

Scuola Secondaria di I Grado “Ettore Pais”

VIA A. NANNI, n. 9 – 07026 OLBIA

C.M. SSMM027002 – C.F.: 91015270902

Tel. 078925420/203117 – Fax 0789203117

e-mail: SSMM027002@istruzione.it – pec: ssmm027002@pec.istruzione.it

Curricolo di Istituto classi prime

a.s. 2026/2027



Elaborato e ratificato dal collegio dei docenti sulla base dell'atto di indirizzo del Dirigente, con delibera n. 7 del 06/07/2026 ed approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 10/07/2026, con delibera n.7.

Sommario

PREMESSA.....	3
FINALITÀ DEL CURRICOLO.....	4
SPAZI e INNOVAZIONE DIDATTICA.....	7
PROFILO DELLO STUDENTE	8
LE DISCIPLINE.....	18
LA VALUTAZIONE.....	73

PREMESSA

Il Curricolo rappresenta il cuore didattico del Piano Triennale dell'Offerta Formativa ed è il principale strumento della progettualità della comunità professionale dell'Istituto. Si basa sul concetto di educazione scolastica come un percorso di trasmissione culturale e di orientamento personale che si articola all'interno di un insieme complesso di componenti: il contesto sociale, l'interazione fra pari e fra alunni ed educatori adulti, l'impiego di strumenti materiali e simbolici. Esso delinea dunque le scelte e il percorso educativo-didattico che ogni scuola progetta e realizza allo scopo di garantire ai propri alunni, al termine del primo ciclo di istruzione, il **successo scolastico** ovvero il raggiungimento delle competenze attese e degli obiettivi specifici di apprendimento per ogni disciplina al termine della classe terza.

L'acquisizione di conoscenze e abilità attiva processi di elaborazione che rappresentano l'aspetto più specifico della complessa attività scolastica. In tal senso, il Curricolo organizza e descrive per tutto il primo ciclo di istruzione l'intero percorso formativo dello studente, nel quale si intrecciano diversi processi cognitivi e relazionali. La sua unitarietà non trascura le peculiarità dei diversi momenti evolutivi nel progressivo passaggio dall'apprendimento implicito (imparare facendo) all'apprendimento consapevole e riflessivo che avviene attraverso la ricostruzione degli strumenti culturali e la capacità di utilizzarli per interpretare la realtà.

Le nuove Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e delle scuole del primo ciclo di istruzione entreranno in vigore dall'anno scolastico 2026/2027, sostituendo quelle del 2012, con tempistiche differenziate per annualità/ordine di scuola. A tale riguardo si evidenzia che l'**art. 5** del decreto ministeriale **221/2025**, contenente "*Disposizioni transitorie ed economiche*", definisce le procedure di adattamento e rimodulazione del curricolo di istituto e la relativa tempistica di attuazione: le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado adotteranno i nuovi curricoli a partire dall'anno scolastico 2026/2027, con un'implementazione graduale che inizierà dalle classi prime.

Le **NIN** rivisitano dunque i contenuti disciplinari, le metodologie didattiche e l'organizzazione del curricolo; riservano un'attenzione particolare all'inclusione, alle competenze digitali e all'educazione alla cittadinanza. Il documento definisce gli esiti formativi attraverso finalità educative generali orientate alla formazione integrale della persona nelle dimensioni cognitive, affettive, relazionali, corporee, estetiche, etiche, spirituali e religiose.

Nel processo di elaborazione del curricolo, attenendosi al "**Regolamento recante Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione**", come quadro di riferimento delle scelte educative e didattiche e nel rispetto dell'espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica, l'istituto si adopera per "*progettare, attuare, monitorare e valutare il curricolo come dispositivo per promuovere la maturazione delle competenze attese attraverso i saperi fondamentali*".

Le **competenze** rappresentano la capacità di utilizzare conoscenze, abilità, attitudini, capacità sociali e metodologiche per gestire situazioni e risolvere problemi in contesti diversi, contribuendo allo sviluppo personale e sociale di ogni alunno e alunna; esse costituiscono il filo conduttore unitario nella costruzione di un curricolo che promuova il dialogo tra le discipline e la continuità tra i vari ordini di scuola. La finalità principale della scuola è, infatti, l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva dello sviluppo integrale della persona: libertà, cura di sé ed etica del rispetto, educazione alle relazioni, all'empatia e all'uso delle tecnologie digitali con prudenza e senso critico e promuovere l'identità personale, culturale, relazionale e partecipativa di ogni essere umano e favorire la completa inclusione.

Inoltre, le nuove Indicazioni ribadiscono con forza la personalizzazione e la piena partecipazione come condizioni strutturali dell'apprendimento. Il richiamo all'[Universal Design for Learning \(UDL\)](#) è esplicito: progettare fin dall'origine per tutti, anziché adattare a posteriori per qualcuno.

Pertanto, l'Istituto ha rivisto il Curricolo in base alle nuove *Indicazioni Nazionali 2025* per la scuola dell'infanzia e il primo ciclo d'istruzione che aggiornano quelle del 2012, per adeguare l'insegnamento ai cambiamenti sociali e tecnologici, ponendo un focus maggiore su sostenibilità ambientale, innovazione digitale (incluso l'approccio all'intelligenza artificiale in modo critico), Educazione Civica come tessuto trasversale, una maggiore attenzione alla continuità educativa, all'inclusione e alla personalizzazione degli apprendimenti. In particolare, le nuove Indicazioni si prefiggono di:

- valorizzare **il ruolo della scuola** come spazio pubblico di costruzione di legami e di apprendimento dei valori democratici e costituzionali;
- restituire centralità e incisività al **ruolo dell'insegnante**, inteso non solo come professionista dell'istruzione, ma soprattutto come guida culturale ed educativa;
- favorire un'educazione finalizzata all'**etica del rispetto**, al riconoscimento e alla **valorizzazione dei talenti e delle differenze di ciascuno**;
- promuovere l'avvicinamento alle radici linguistiche e culturali della civiltà europea anche attraverso l'insegnamento del **latino per l'educazione linguistica**;
- valorizzare la **narrazione storica**, la consapevolezza dell'eredità europea e il rapporto di continuità e alterità che lega il presente al passato, favorendo l'interconnessione con l'educazione civica; - potenziare la scrittura a mano e il riassunto come esercizio per favorire la chiarezza, la logicità e la coerenza espositiva;
- ristabilire il valore della **'regola' grammaticale e l'importanza della sintassi**;
- sviluppare il **problem solving e il pensiero critico** con una valorizzazione dell'approccio laboratoriale (osservazione, sperimentazione e riflessione), con particolare riferimento alle discipline STEM;
- valorizzare le competenze operative, creative e digitali, anche grazie all'introduzione **dell'informatica** e a un primo approccio all'Intelligenza Artificiale.

A decorrere dall'anno scolastico 2026/2027, **le classi prime del nostro istituto** faranno perciò riferimento al nuovo curricolo di Istituto basato sulle Nuove Indicazioni Nazionali (**D.M. n° 221 del 9/12/2025**). Nei successivi anni scolastici verranno coinvolte progressivamente le altre classi.

FINALITÀ DEL CURRICOLO

Tramite la predisposizione del Curricolo, l'Istituto persegue le seguenti finalità:

- dare **continuità** didattica, metodologica tra le varie classi;
- assicurare uno **sviluppo** graduale e coerente delle conoscenze e delle competenze chiave;
- **collaborare** in maniera sinergica tra i diversi gradi scolastici;
- **facilitare** le transizioni tra i cicli;
- costruire un **percorso formativo unitario** e trasparente per studenti e famiglie;
- **collaborare con gli enti territoriali** per ampliare l'offerta formativa;
- costruire un **percorso orientativo** integrato fra i vari ordini di scuola.

In merito a quest'ultimo punto, l'Istituto lavora sull'orientamento non come un momento isolato ma accompagna le varie fasi di crescita consapevole degli studenti, un lavoro costante che mira a sviluppare la capacità di **orientarsi in modo autonomo e consapevole nella vita**, nel percorso scolastico e in quello professionale, mediante un insieme coordinato e progressivo di esperienze volte a:

- conoscere **l'offerta formativa del territorio**;
- partecipare agli **open day d'Istituto**, distribuiti nei due plessi, come momenti di apertura della scuola al territorio al fine di far conoscere la propria offerta formativa, e per ordini di scuola, con attività laboratoriali nelle attività di continuità;
- partecipare agli incontri previsti dai **progetti di orientamento** organizzati dall'Istituto, con l'apporto di psicologi, enti esterni, scuole secondarie di secondo grado ed enti di formazione del territorio.

I docenti, partendo dal Curricolo di Istituto e tenendo conto del principio **"Non multa, sed multum"** (*cioè poche ed essenziali conoscenze per evitare dispersione e favorire apprendimenti profondi*), individuano le esperienze di apprendimento, le scelte didattiche e metodologiche più significative con attenzione all'integrazione tra le discipline, all'autonomia, alla progettazione di percorsi interdisciplinari che abbiano come obiettivo il **potenziamento delle competenze trasversali**.

METODOLOGIE e STRUMENTI

Lo sviluppo delle competenze - come previsto dalle Nuove Indicazioni Nazionali, dalle Linee Guida per l'Educazione Civica e dalle Linee relative alle discipline STEM - può essere realizzato attraverso l'individuazione di strategie metodologiche condivise, capaci di valorizzare le esperienze e i saperi di ciascuno: l'esplorazione, la riflessione, la formulazione di ipotesi, la progettazione, la realizzazione e la verifica.

Nella **scuola secondaria di primo grado**, la lezione frontale e la lezione dialogata sono affiancate sempre più da una molteplicità di approcci didattici. Le Nuove Indicazioni sottolineano, in ambito STEM, il *"potenziamento di una didattica basata su esperimenti e attività laboratoriali per un apprendimento significativo, basato sull'attivazione di processi d'indagine che preparino gli alunni ad agire nel mondo con spirito critico di ricerca"*.

Nella didattica moderna tali **approcci esperienziali, interdisciplinari, laboratoriali e di problem-solving** sono sempre più presenti a livello trasversale. Coerentemente con il *framework* dell'*Universal Design for Learning*, si predispongono molteplici canali di coinvolgimento e rappresentazione, volti a intercettare le diverse istanze pedagogiche e a valorizzare le potenzialità individuali all'interno del gruppo classe.

La didattica laboratoriale, esperienziale, inclusiva permette di lavorare anche sull'**educazione socio-emotiva**, che nelle Nuove Indicazioni assume un ruolo di trasversalità. La Legge n. 22 del 19 febbraio 2025 introduce le competenze non cognitive nei percorsi scolastici e formativi, rafforzando il **ruolo delle soft skills nell'educazione**. Le competenze non cognitive (**Non Cognitive Skills – NCS**) includono abilità legate agli ambiti emotivi e psicosociali, come la gestione delle emozioni, la resilienza, l'empatia, il pensiero critico e la capacità di risolvere problemi. Anche l'educazione socio-affettiva punta allo sviluppo di autoconsapevolezza (comprendere le proprie emozioni e i propri valori), autoregolazione (gestire emozioni e comportamenti, tolleranza alla frustrazione), consapevolezza sociale (sviluppare empatia), competenze relazionali (stabilire relazioni positive, dialogo, cooperazione, risoluzione costruttiva dei conflitti) per la formazione di cittadini consapevoli e rispettosi.

I singoli docenti potranno svolgere (in base agli obiettivi prefissati, nel rispetto dell'espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica) attività utilizzando diverse metodologie didattiche per favorire un **apprendimento attivo e inclusivo**, quali a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- **Laboratorialità e Learning by doing** ovvero l'apprendimento esperienziale, attraverso attività pratiche e laboratoriali che favoriscono un approccio collaborativo alla risoluzione di problemi concreti e consentono di riflettere sul proprio processo di apprendimento;
- **Tinkering** che incoraggia a imparare attraverso l'esplorazione, la sperimentazione e la costruzione pratica di oggetti, anche digitali;

- **Problem Based Learning (PBL)** che è basato sul metodo esplorativo, sulla risoluzione di problemi concreti, compiti di realtà per acquisire nuove conoscenze e competenze tramite il *problem solving*;
- **Cooperative learning** ovvero il lavoro di gruppo, tramite il quale ciascuno studente assume specifici ruoli, compiti e responsabilità, personali e collettive, e si valorizza la capacità di comunicare e prendere decisioni, di individuare scenari, di ipotizzare soluzioni e *peer tutoring*;
- **Peer Learning** tramite il quale gli studenti possono lavorare in coppie per spiegare concetti, risolvere problemi insieme con supporto reciproco, favorendo così l'apprendimento collaborativo e la condivisione delle conoscenze;
- **Flipped classroom o classe capovolta** ovvero tramite una metodologia didattica che inverte la tradizionale lezione in classe: lo studio e la fruizione dei contenuti da parte dello studente avviene a casa (attraverso video, materiali forniti dal docente, ecc.), mentre in classe si dedica il tempo ad attività di collaborazione, discussione e applicazione pratica;
- **Debate** che permette un confronto e un'analisi su specifiche tematiche tra squadre che argomentano tesi contrapposte;
- **Metodo induttivo** che incoraggia gli studenti ad estrarre principi generali e concetti, partendo da situazioni specifiche o da casi pratici;
- **Metodo didattico ludico-espressivo** che integra gioco e creatività (arte, teatro, musica, movimento);
- **CLIL (Content and Language Integrated Learning)** ovvero una metodologia didattica che prevede l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera, favorendo l'acquisizione simultanea di competenze disciplinari e linguistiche.
- *didattica laboratoriale e interdisciplinare*;
- **Uso consapevole delle tecnologie e delle risorse digitali**;
- **Progettazione personalizzata secondo il modello dell'Universal Design for Learning** che consente di guidare la pratica educativa, identificando e **rimuovendo gli ostacoli** presenti nei materiali didattici curriculari per affrontare la varietà delle esigenze di ciascun discente (modello internazionale che promuove **l'abbattimento delle barriere dell'apprendimento** e che promuove non solo la **didattica inclusiva**, ma un nuovo modo di interpretare i processi di apprendimento e di insegnamento, anche grazie all'**utilizzo strategico** e ragionato delle tecnologie);
- **Valutazione formativa e partecipata**, centrata sui processi e non solo sui risultati.

Per permettere l'applicazione dei vari approcci metodologici, l'Istituto favorisce l'aggiornamento professionale dei docenti.

Particolare attenzione è dedicata alle **attività di recupero/consolidamento/potenziamento degli apprendimenti** che si svolgono **in itinere** nelle varie discipline durante l'intero anno scolastico. Inoltre, **al termine del primo periodo valutativo**, due settimane verranno destinate a tali attività, in conformità con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF). Le attività si svolgono prevalentemente in orario curricolare, privilegiando la didattica laboratoriale e il lavoro a piccoli gruppi. I docenti sospendono la spiegazione di nuovi argomenti complessi per focalizzarsi sul ripasso dei nodi concettuali fondamentali.

Tra gli **strumenti** utilizzabili nelle attività didattiche all'interno dell'Istituto sono previsti libri di testo cartacei e digitali, schede operative, TIC, Digital Board, piattaforme informatiche, classi virtuali, audio, film, documentari, carte tematiche, grafici, schemi di sintesi, mappe concettuali, documenti storici e iconografici, gli spazi esterni per l'outdoor learning e l'utilizzo dei laboratori fissi e mobili presenti nei due plessi. Le lezioni infatti sono sempre più supportate dall'uso della tecnologia (**Didattica digitale integrata**), che rende l'apprendimento più interattivo, collaborativo e personalizzato (*e-learning, digital storytelling*, presentazioni o altri prodotti creati digitalmente, ricerche online, etc.). L'utilizzo di fonti digitali (testi, audio, immagini, dizionari digitali, applicativi didattici digitali autorizzati) favorisce l'ibridazione tra libro e tecnologia, l'inclusione e stimola l'apprendimento. L'Istituto utilizza la piattaforma **Microsoft Teams per l'istruzione** che favorisce il lavoro collaborativo e digitale. È lo strumento che permette di creare classi virtuali in cui studenti e docenti interagiscono per creare, condividere lavori digitali di gruppo o individuali, effettuare test e sondaggi.

Le nuove Indicazioni Nazionali e le Linee guida dedicate all'argomento sottolineano che **l'Intelligenza Artificiale (IA)** può essere utilizzata a integrazione degli approcci tradizionali, per sviluppare competenze critiche di uso della tecnologia, non quindi a sostituzione dell'azione umana quanto a supporto della stessa. Come indicato dal **Dig.Comp** o [Digital Competence Framework for Citizens](#), assunto come quadro di riferimento europeo a definire e promuovere le competenze digitali essenziali che i cittadini devono possedere, si lavora su conoscenze (ovvero ciò che si sa sull'uso degli strumenti digitali), abilità (ovvero la capacità di fare qualcosa con gli strumenti digitali), atteggiamenti (ovvero la consapevolezza e la mentalità con cui ci si approccia alla tecnologia per un uso sicuro, critico e consapevole). L'IA integrata nella didattica deve essere sempre sotto la stretta guida etica ed educativa del docente: l'istituto ha predisposto un **Regolamento per l'utilizzo dell'IA nella didattica**.

SPAZI e INNOVAZIONE DIDATTICA

L'Istituto valorizza l'utilizzo degli **spazi all'aperto** che diventano aule esterne, giardini curati dagli stessi studenti. Una figura dedicata coordina le azioni di valorizzazione didattica e ambientale.

Gli **spazi interni**, oltre alle singole aule didattiche, prevedono aree comuni come il teatro, l'auditorium, l'open space, gli spazi polivalenti per favorire relazioni e didattica interdisciplinare, aule-laboratorio e aree specializzate come le biblioteche.

Nei nostri plessi tale dinamicità didattica verrà rafforzata dal **D.A.D.A. (Didattiche per Ambienti di Apprendimento)**, che è un modello didattico che, ispirandosi alle teorie neuroscientifiche e prendendo spunto dal *setting* dei paesi anglosassoni, prevede un generale ripensamento degli spazi di una scuola, del loro utilizzo e della didattica. Lo scopo è quello di "attivare" la concentrazione e la partecipazione delle classi, che risvegliano le capacità di attenzione e di immersione nel nuovo spazio didattico, grazie al movimento innescato dallo spostamento da un ambiente all'altro. In un simile contesto tutti gli ambienti della scuola - compresi quelli di servizio o di passaggio come i corridoi - diventano **spazi di apprendimento**. Le aule vengono attrezzate come laboratori, allestite con arredi e materiali in funzione della disciplina e rinominate con parole chiave (ad es. "Aula Pitagora" per l'aula di matematica, "Aula Dante" per l'aula di italiano). I corridoi possono essere usati come spazi espositivi per linee del tempo (in ottica museale secondo la visione *deweyana*), con materiali prodotti in relazione a progetti di educazione civica, in modo interdisciplinare, fruibili da tutti liberamente, sia durante gli spostamenti da un ambiente all'altro, sia durante l'intervallo.

PROFILO DELLO STUDENTE

Il sistema scolastico italiano assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere il quadro delle **competenze-chiave per l'apprendimento permanente** definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (*Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018*):

LE 8 COMPETENZE CHIAVE	CENNI DI DESCRIZIONE
Competenza alfabetica funzionale	Indica la capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti. Implica l'abilità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo. Il suo sviluppo costituisce la base per l'apprendimento successivo e l'ulteriore interazione linguistica. La competenza alfabetica funzionale può essere sviluppata nella lingua madre, nella lingua dell'istruzione scolastica e/o nella lingua ufficiale di un Paese o di una Regione.
Competenza multilinguistica	Definisce la capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare. In linea di massima essa condivide le abilità principali con la competenza alfabetica. La competenza multilinguistica comprende la dimensione storica e competenze interculturali. Si basa sulla capacità di mediare tra diverse lingue e mezzi di comunicazione, come indicato nel quadro comune europeo di riferimento. Secondo le circostanze, essa può comprendere il mantenimento e l'ulteriore sviluppo delle competenze relative alla lingua madre, nonché l'acquisizione della lingua ufficiale o delle lingue ufficiali di un Paese.
Competenza matematica e Competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	A. La competenza matematica è la capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza della competenza aritmetico-matematica, l'accento è posto sugli aspetti della conoscenza, del processo e dell'attività. La competenza matematica comporta la capacità di usare modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi) e la disponibilità a farlo. B. La competenza in scienze si riferisce alla capacità di spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni che siano basate su fatti empirici, e alla disponibilità a farlo. Le competenze in tecnologie e ingegneria sono applicazioni di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani. Implica la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e della responsabilità individuale del cittadino.
Competenza digitale	La competenza digitale presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza, spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compresa la cybersicurezza), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico.
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, gestire efficacemente il tempo e le informazioni, lavorare con gli altri in maniera costruttiva, mantenersi resilienti e gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, imparare a imparare, favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, mantenere la salute fisica e mentale, essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, empatizzare, gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo.

Competenza in materia di cittadinanza	Si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture, dei concetti sociali, economici, giuridici e politici, dell'evoluzione globale e della sostenibilità.
Competenza imprenditoriale	Si riferisce alla capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda su creatività, pensiero critico, risoluzione di problemi, iniziativa, perseveranza, capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario. Rappresenta quindi le capacità creative di saper analizzare la realtà e trovare soluzioni a problemi complessi con immaginazione, inventiva, pensiero strategico, riflessione critica, capacità organizzative e gestionali (competenze trasversali).
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	Implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite le arti e altre forme culturali. Presuppone l'impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in diversi modi e contesti. Si esprimono sia come capacità artistiche che come conoscenza e valorizzazione del patrimonio culturale, nonché come capacità di connettere gli elementi che lo compongono, rintracciando influenze reciproche.

A queste si aggiunge la **Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 23 novembre 2023 sui fattori abilitanti fondamentali per il successo dell'istruzione e della formazione digitali**, che raccomanda l'introduzione dell'insegnamento dell'informatica fin dall'inizio dell'istruzione obbligatoria. La scuola mira, pertanto, allo sviluppo integrale dello studente, includendo dimensioni emotive, relazionali e civiche, preparando alla vita e al pieno esercizio della cittadinanza.

Le otto competenze chiave hanno un approccio completo, si integrano nelle singole materie, nelle attività interdisciplinari, nei percorsi di orientamento, nei progetti. Anche la competenza digitale è trasversale, seppur potenziata all'interno delle discipline STEM e della Cittadinanza digitale, come parte della Educazione Civica, con l'obiettivo di sviluppare una cultura digitale consapevole e critica, attraverso l'uso corretto di strumenti, pensiero computazionale e sicurezza online. Le competenze chiave mirano ad uno sviluppo olistico: sviluppare la persona nella sua interezza, non solo trasmissione di contenuti, ma preparare gli studenti a fronteggiare le sfide e a muoversi nel mondo, aspetti necessari per tutta la vita ("*Lifelong learning*"). La certificazione delle competenze, al termine della scuola secondaria di primo grado, rappresenta, infine, il momento in cui il profilo dello studente trova espressione e sintesi:

COMPETENZE ATTESE	OBIETTIVI GENERALI DEL PROCESSO FORMATIVO
Descrive, in forma essenziale, le competenze riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza che uno/a studente/essa dovrebbe dimostrare di possedere al termine del primo ciclo di istruzione. L'elenco delle competenze è frutto del D.M. n. 14 del 30 gennaio 2024 con integrazioni tratte dalla Raccomandazione Europea del 4.6.2018 C 189/11, dal Quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER) e dal DigComp 2.2 e DigComp 3.0.	"Gli obiettivi del processo formativo rappresentano una declinazione operativa delle competenze indicate nel Profilo dello studente al termine del primo ciclo. Organizzati per aree di competenza e articolati per ciascun grado scolastico, essi costituiscono uno strumento fondamentale per guidare l'annuale progettazione educativo-didattica collegiale del Consiglio di classe, la formulazione del sintetico giudizio intermedio e finale sul grado di sviluppo della maturazione complessiva dell'alunno, la certificazione delle competenze dell'alunno alla fine di ognuno dei due gradi scolastici".

Considerato che il Profilo dello studente descrive, in forma essenziale, le competenze riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza che uno studente/una studentessa dovrebbe dimostrare di possedere al termine del primo ciclo di istruzione, si inseriscono qui di seguito le **TABELLE** riferite alle Competenze attese e agli Obiettivi generali al termine della scuola secondaria di primo grado:

COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE	OBIETTIVI GENERALI AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE	
▪ Creare, esprimere e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale che scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta). ▪ Comprendere i punti chiave di un discorso complesso, riguardo sia temi concreti sia astratti, integrando con argomentazioni sulla base di quanto è noto. ▪ Interagire adeguatamente e in modo creativo utilizzando materiali visivi, sonori e digitali e in vari contesti culturali e sociali quali istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero.	▪ Padroneggiare strategie di lettura e di analisi: applicare diverse tecniche di lettura (esplorativa, analitica, selettiva) per comprendere testi complessi, individuando lo scopo comunicativo, il destinatario, le informazioni rilevanti e il registro linguistico ▪ Interpretare il significato nel contesto: analizzare il contesto di un messaggio (scritto, orale, visivo) per ricavarne il significato implicito, cogliendo sfumature e intenzioni comunicative. ▪ Pensare in modo flessibile: esaminare un argomento da più punti di vista, esplorare diverse strategie di risoluzione e argomentare le proprie posizioni in modo motivato. ▪ Elaborare informazioni complesse: collegare informazioni provenienti da diverse fonti, inclusi materiali digitali non immediatamente visibili, per giungere a una comprensione ampia e articolata del tema studiato. ▪ Comunicare in modo efficace e consapevole: organizzare il proprio vocabolario e produrre con rapidità testi orali e scritti complessi, utilizzando un linguaggio preciso, ricco e appropriato al contesto.

COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE	OBIETTIVI GENERALI AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
COMPETENZA MULTILINGUISTICA	
▪ Utilizzare la lingua inglese a livello elementare in forma orale e scritta (comprensione orale e scritta, produzione scritta e produzione/interazione orale) in semplici situazioni di vita quotidiana relative ad ambiti di immediata rilevanza e su argomenti familiari e abituali, compresi contenuti di studio di altre discipline. ▪ Riconoscere le più evidenti somiglianze e differenze tra le lingue e le culture oggetto di studio. ▪ Utilizzare una seconda lingua comunitaria a livello elementare in forma orale e scritta (comprensione orale e scritta, produzione scritta e produzione/interazione orale) in semplici situazioni di vita quotidiana in aree che riguardano bisogni immediati o argomenti molto familiari	▪ Produrre frasi complesse e significative: produrre messaggi orali e scritti con una relativa rapidità e un buon livello di correttezza grammaticale e ampiezza lessicale, dimostrando così autonomia nell'espressione linguistica. ▪ Utilizzare un registro linguistico appropriato e curare pronuncia e intonazione: adattare il registro linguistico a diverse situazioni comunicative e curare la pronuncia e l'intonazione per una comunicazione orale efficace. ▪ Raccontare per iscritto fatti ed esperienze: narrare eventi, descrivere esperienze e produrre testi di vario genere (es. brevi saggi, e-mail, presentazioni), utilizzando anche risorse digitali. ▪ Comprendere e riassumere testi su argomenti familiari e di studio: comprendere i punti essenziali di testi orali e scritti su argomenti familiari, di studio e di interesse personale, e riassumerli in modo conciso e accurato ▪ Interagire in diverse situazioni comunicative: partecipare attivamente a conversazioni su argomenti familiari e di interesse, esprimendo opinioni, facendo domande e rispondendo in modo pertinente. ▪ Riconoscere le più evidenti somiglianze e differenze linguistiche e culturali di base: notare alcune somiglianze e differenze elementari della propria lingua e cultura con le altre lingue e culture studiate, sviluppando così una prima sensibilità interculturale.

COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE	OBIETTIVI GENERALI AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA*	
<i>*Nel primo ciclo la competenza di "ingegneria" va intesa come competenza tecnologico-informatica</i> ▪ Utilizzare le conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. ▪ Utilizzare il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano situazioni complesse.	▪ Ordinare e classificare secondo criteri complessi e autonomi: ordinare e classificare oggetti, dati e fenomeni secondo regole di classificazione e ordinamento complesse e, gradualmente, definite in modo autonomo. ▪ Individuare e selezionare strategie risolutive efficaci: analizzare un problema da più prospettive, identificare diverse strategie di risoluzione e scegliere quella più adeguata alle circostanze, giustificando la propria scelta. ▪ Trasferire relazioni causali, analogiche e di differenza tra contesti: applicare la comprensione di relazioni causa- effetto, analogie e differenze osservate in un contesto spazio- temporale a situazioni nuove e diverse. ▪ Valutare i fenomeni con criteri interiorizzati: valutare le informazioni scientifiche e tecnologiche su fenomeni naturali e artificiali alla luce di criteri stabiliti e progressivamente interiorizzati, esercitando così il pensiero critico. ▪ Costruire concetti e relazioni da osservazioni ed esplorazioni: formulare concetti scientifici e matematici e identificare relazioni tra essi a partire dall'osservazione diretta, dall'esplorazione di fenomeni semplici e dall'analisi di dati. ▪ Valutare l'attendibilità di fonti di informazione scientifica e tecnologica: valutare criticamente l'attendibilità di diverse fonti di informazione scientifica e tecnologica, distinguendo tra fatti, opinioni e assunzioni pseudoscientifiche. ▪ Applicare il pensiero logico-scientifico per analizzare fenomeni del mondo reale: applicare il pensiero logico- scientifico per analizzare fenomeni del mondo reale (es. cambiamenti climatici, funzionamento di tecnologie), integrando conoscenze di diverse discipline STEM.

COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE	OBIETTIVI GENERALI AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
COMPETENZA DIGITALE	
▪ Utilizzare con consapevolezza e responsabilità le tecnologie digitali per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni. ▪ Interagire con gli altri sapendo scegliere i mezzi di comunicazione digitali adeguati a un determinato contesto.	▪ Selezionare strumenti digitali appropriati per la comunicazione: identificare e scegliere le tecnologie digitali più adatte per comunicare efficacemente con compagni, amici e familiari in diversi contesti. ▪ Valutare la sicurezza e l'affidabilità di siti web: analizzare e valutare criticamente siti web, classificandoli in base a criteri di sicurezza dei dati e affidabilità delle informazioni contenute. ▪ Utilizzare strategie avanzate di ricerca online: utilizzare le funzioni avanzate di motori di ricerca (es. filtri per frase esatta, lingua, regione, data) per trovare risultati più pertinenti ed efficienti. ▪ Collaborare efficacemente online: lavorare in gruppo utilizzando diverse tecnologie digitali, condividendo ruoli, ascoltando attivamente e contribuendo alla realizzazione di progetti comuni online. ▪ Identificare e affrontare problemi nelle interazioni sui social media: riconoscere situazioni problematiche (p. es. <i>cyberbullismo</i>, <i>fake news</i>, <i>hate speech</i>) nelle interazioni sui social media e di segnalarle in modo appropriato, adottando comportamenti responsabili e sicuri. ▪ Produrre e rielaborare contenuti digitali in modo creativo e responsabile: creare e rielaborare contenuti digitali (testi, immagini, audio, video) utilizzando diversi strumenti e formati, rispettando il diritto d'autore e le norme di utilizzo responsabile. ▪ Comprendere i principi fondamentali della sicurezza online e della protezione dei dati personali: comprendere i concetti base della sicurezza online, riconoscendo i rischi e adottando misure per proteggere i propri dati personali e la propria <i>privacy</i>.

COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE	OBIETTIVI GENERALI AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE AD IMPARARE	
▪ Avere cura e rispetto di sé, degli altri, dei beni pubblici e privati, dell’ambiente come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. ▪ Organizzare nuove conoscenze pianificando il modo in cui apprenderle con atteggiamento funzionale all’obiettivo di interesse. ▪ Portare a compimento il lavoro iniziato, da soli o insieme ad altri	▪ Adottare uno stile di vita sano: imparare a gestire le proprie emozioni nella relazionalità con gli altri, vivere un positivo rapporto con la propria corporeità anche attraverso la scelta di sane abitudini alimentari. ▪ Elaborare giudizi basati su valori ed esperienze personali: esprimere giudizi motivati, collegando le proprie esperienze personali a valori etici e sociali, sviluppando un pensiero critico e una coscienza civile. ▪ Esprimere creatività e pensiero originale: elaborare idee in modo personale e originale e comunicarle in forma orale e scritta, anche attraverso modalità originali e non convenzionali. Imparare a riconoscere ed apprezzare l’ironia e apprenderne l’uso nelle comunicazioni con gli altri. ▪ Comprendere e valorizzare l'ambiente e il territorio: riconoscere il valore dell’ambiente e le risorse del territorio in cui si vive, sviluppando un senso di appartenenza e la volontà di contribuire alla loro tutela e valorizzazione. ▪ Autovalutare le proprie prestazioni in modo specifico e costruttivo: esprimere autovalutazioni dettagliate e motivate sulle proprie prestazioni in diversi ambiti, identificando punti di forza e aree di miglioramento e proponendo strategie per progredire. ▪ Pianificare e gestire progetti personali e di gruppo: pianificare, organizzare e portare a termine progetti individuali e di gruppo, definendo obiettivi, gestendo il tempo, collaborando efficacemente e valutando il processo e i risultati.

COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE	OBIETTIVI GENERALI AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA	
▪ Comprendere la necessità di una convivenza civile, pacifica e solidale per la costruzione del bene comune e agire in modo coerente. ▪ Esprimere le proprie personali opinioni e sensibilità nel rispetto degli altri. ▪ Rispettare le autorità istituzionali riconosciute dalla Costituzione. ▪ Partecipare nelle forme possibili alla vita civica e sociale, grazie alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici di base. ▪ Riconoscere e rispettare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo. ▪ Assumere atteggiamenti rispettosi dell'ambiente e dei beni comuni sulla base dei principi di sostenibilità e salvaguardia.	▪ Valorizzare attivamente le diverse opinioni: ascoltare, comprendere e valorizzare le opinioni altrui, anche quando diverse dalle proprie, riconoscendo il contributo di ogni prospettiva al dibattito. ▪ Difendere e promuovere i diritti e i doveri propri e altrui: conoscere e affermare i propri diritti in modo assertivo e rispettoso dei diritti e delle esigenze degli altri, mostrare consapevolezza dei propri doveri. ▪ Rispettare le autorità istituzionali riconosciute dalla Costituzione: rispettare gli organi costituzionali come il Parlamento, il Presidente della Repubblica, la Corte Costituzionale e la magistratura. ▪ Rispettare le regole e i beni pubblici e privati: comprendere l'importanza delle regole per una convivenza pacifica e impegnarsi a rispettarle, mostrando cura per gli spazi e per i beni pubblici e privati. ▪ Accogliere e utilizzare le critiche in modo costruttivo: accettare le critiche e i punti di vista diversi dal proprio in modo responsabile e attivo, utilizzandoli come opportunità di riflessione e miglioramento personale. ▪ Riconoscere e valorizzare la diversità sociale e culturale: comprendere il valore intrinseco della diversità sociale e culturale presente nel gruppo classe e nella società, promuovendo attivamente l'integrazione, il dialogo interculturale e il rispetto reciproco. ▪ Comprendere le basi delle strutture sociali, economiche e politiche: comprendere i concetti fondamentali relativi alle strutture sociali, economiche e politiche del proprio contesto, sviluppando una prima consapevolezza della complessità della vita civile. ▪ Adottare comportamenti sostenibili e responsabili verso l'ambiente e i beni comuni: agire in modo consapevole e responsabile nei confronti del proprio ambiente e dei beni comuni, basandosi sui principi di sostenibilità e salvaguardia. ▪ Partecipare attivamente a iniziative di cittadinanza responsabile e solidale: partecipare attivamente a iniziative di cittadinanza responsabile e solidale nel proprio contesto scolastico e locale, proponendo soluzioni a problemi comuni e ideando iniziative di servizio, nel rispetto dei principi costituzionali.

COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE	OBIETTIVI GENERALI AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
COMPETENZA IMPRENDITORIALE	
▪ Dimostrare spirito di iniziativa, produrre idee e progetti creativi. ▪ Assumersi le proprie responsabilità, dimostrare impegno e laboriosità. ▪ Riflettere su sé stessi e misurarsi con le novità e gli imprevisti. ▪ Orientare le proprie scelte in modo consapevole.	▪ Agire con autonomia e responsabilità per raggiungere obiettivi: operare in modo indipendente, pianificando le proprie azioni, assumendosi la responsabilità del proprio lavoro e perseverando nel raggiungimento degli obiettivi prefissati. ▪ Assumersi le proprie responsabilità, dimostrare impegno e laboriosità: essere proattivi e dediti a svolgere gli impegni svolgendo le proprie mansioni in modo efficiente. ▪ Valutare il potenziale innovativo di nuove idee: analizzare nuove idee, identificandone il potenziale innovativo, la fattibilità e i possibili sviluppi. ▪ Adattarsi con flessibilità agli imprevisti: individuare e applicare strategie adeguate per affrontare in modo flessibile e costruttivo situazioni impreviste e cambiamenti, dimostrando capacità di adattamento. ▪ Collaborare e cooperare per trasformare idee in azioni: lavorare in modo collaborativo e cooperativo con gli altri per sviluppare idee, pianificare azioni concrete e raggiungere risultati tangibili. ▪ Riflettere sulle proprie esperienze e orientare le scelte: riflettere sulle proprie esperienze, analizzando successi e insuccessi, per sviluppare una maggiore consapevolezza di sé e orientare le proprie scelte future in modo più consapevole.

COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE	OBIETTIVI GENERALI AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	
▪ Conoscere le espressioni (lingua, patrimonio, tradizioni) progressivamente più ampie - locali, regionali, nazionali, europee e mondiali - della propria cultura. ▪ Comprendere l'influenza reciproca tra culture. ▪ Apprezzare la diversità dei modi di comunicazione delle idee - testi scritti (stampati e digitali), teatro, cinema, danza, giochi, arte e design, musica, riti, architettura e loro forme ibride. ▪ Maturare la consapevolezza dell'identità personale e del patrimonio storico, culturale e paesaggistico.	▪ Riconoscere e apprezzare le diverse forme di espressione culturale: riconoscere molteplici forme di espressione culturale e apprezzarne il valore intrinseco come manifestazione dell'ingegno umano, comprendendone il contesto storico e sociale di produzione. ▪ Comprendere l'influenza reciproca e rispettare le diverse identità culturali: comprendere l'influenza reciproca tra culture, riconoscendone e rispettandone le diversità nell'ambito di un fecondo dialogo. ▪ Analizzare elementi significativi del passato e del presente: identificare e analizzare elementi significativi del passato del proprio ambiente di vita e metterli in relazione con aspetti del presente, sviluppando così una coscienza storica e culturale. ▪ Utilizzare diverse fonti per acquisire informazioni culturali: estrarre informazioni e conoscenze su aspetti del passato e del presente da diverse fonti (testi, immagini, testimonianze, media digitali) per approfondire la comprensione della propria cultura. ▪ Analizzare e interpretare diverse rappresentazioni culturali: analizzare e interpretare rappresentazioni di vario tipo (teatrali, musicali, cinematografiche, artistiche), cogliendone i significati culturali essenziali e le intenzioni comunicative. ▪ Consolidare la consapevolezza della propria identità nel contesto della diversità: maturare consapevolezza della propria identità personale e del patrimonio storico, culturale e paesaggistico del proprio Paese all'interno delle diversità culturali presenti nel mondo. ▪ Realizzare produzioni artistiche e musicali personali e collaborative: ideare e realizzare produzioni artistiche (es. elaborati grafici, plastici, multimediali) e musicali (es. esecuzioni strumentali e vocali, semplici improvvisazioni e composizioni) sia individualmente che in gruppo, utilizzando diverse tecniche e linguaggi espressivi.

LE DISCIPLINE

CURRICOLO DI ISTITUTO	Anno Scolastico 2026 -2027	CLASSE PRIMA	SCUOLA SECONDARIA	
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA	Competenza alfabetica funzionale: capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti. Implica l'abilità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo. Il suo sviluppo costituisce la base per l'apprendimento successivo e l'ulteriore interazione linguistica. La competenza alfabetica funzionale può essere sviluppata nella lingua madre, nella lingua dell'istruzione scolastica e/o nella lingua ufficiale di un Paese o di una Regione. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare: Consistono nella capacità di riflettere su sé stessi, gestire efficacemente il tempo e le informazioni, lavorare con gli altri in maniera costruttiva, mantenersi resilienti e gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, imparare a imparare, favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, mantenere la salute fisica e mentale, essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, empatizzare, gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo.			
DISCIPLINA	ITALIANO Perché si studia: La lingua italiana costituisce il primo strumento di comunicazione e di accesso alla conoscenza; rappresenta un mezzo decisivo per l'esplorazione del mondo, per l'organizzazione del pensiero e per la riflessione sull'esperienza e sul sapere tramandato di generazione in generazione. La padronanza della lingua italiana è fondamentale ai fini della comunicazione, della relazione con gli altri e della comprensione del mondo. Lo studio della letteratura parte dai testi e ne promuove una lettura attiva al fine di sviluppare una comprensione profonda. È in questo senso l'apprendimento dell'italiano è anche fondamentale per lo sviluppo della crescita personale e l'esercizio attivo della cittadinanza consapevole.			
FONTI DI LEGITTIMAZIONE	Raccomandazione del Parlamento Europeo e della Commissione Europea del 30.12.2006 Raccomandazione del consiglio UE del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente. Quadro di riferimento Prove Invalsi 2018. Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 23 novembre 2023 che raccomanda l'introduzione dell'insegnamento dell'informatica fin dall'inizio dell'istruzione obbligatoria. Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione-Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 9 dicembre 2025, n. 221.			
COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA	CONOSCENZE	EVIDENZE	STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE
		CLASSE PRIMA	CLASSE PRIMA	CLASSE PRIMA
Lingua e letteratura Comprendere. Possedere la lingua in maniera tale da comprendere testi anche complessi; essere in grado di gerarchizzare le informazioni che essi trasmettono e di cogliere l'intenzione dell'emittente. Ordinare le conoscenze. Confrontare informazioni ricavabili da più fonti, selezionando quelle ritenute più significative; riformulare in modo sintetico le informazioni selezionate e riorganizzarle in modo personale (liste di argomenti, riassunti, schemi, mappe, tabelle). Riconoscere i tipi testuali. Imparare a riconoscere le caratteristiche dei principali tipi testuali (narrativi, poetici, drammatici, descrittivi, regolativi, espositivi, argomentativi). Leggere e interpretare.	Lingua e letteratura – Lessico. Riconoscere le principali relazioni fra i significati delle parole (sinonimi e contrari; iponimi e iperonimi); organizzare il lessico in famiglie lessicali; consultare in modo consapevole il vocabolario della lingua italiana. L'analisi logica. Esaminare e conoscere struttura e funzioni delle varie parti di una frase complessa. Riconoscere errori e fallacie logiche. Saper analizzare la struttura semantica di una frase, identificando il soggetto, il predicato, gli oggetti (diretti e indiretti), gli aggettivi attributivi e tutti gli altri elementi che la compongono. – La frase e la sua struttura. Riconoscere l'organizzazione logico-	LESSICO - Comprendere e utilizzare in modo appropriato il lessico di base. - Ampliare il proprio patrimonio lessicale utilizzando la conoscenza delle relazioni di significato e i meccanismi di formazione delle parole(morfologia). - Adeguare il lessico e il registro ai vari contesti comunicativi. - Consultare il vocabolario della lingua italiana. - Organizzare il lessico in famiglie lessicali. - Parole piene e parole vuote La polisemia	L'alunno/a -amplia il proprio patrimonio lessicale; -comprende e usa sia parole in senso figurato sia termini specialistici disciplinari; realizza scelte lessicali in base alla situazione comunicativa, all'interlocutore e al tipo di testo; -utilizza le relazioni di significato tra le parole e i meccanismi di formazione delle stesse per comprendere parole non note all'interno di un testo;	Prove comuni d'Istituto Prove strutturate o semi strutturate Compiti di realtà Prove autentiche Giochi di ruolo

Leggere autonomamente testi complessi, anche in forma integrale, comprendendo ciò che essi vogliono comunicare: raccontare una storia; descrivere una situazione, un carattere, un oggetto; comunicare un sentimento; dare un'informazione; articolare un'argomentazione. Scrivere, rielaborare, riassumere. Scrivere in maniera corretta testi 'liberi' oppure testi che prendano spunto da fonti saggistiche, letterarie, figurative, musicali, audiovisive; descrivere una situazione, un carattere, un oggetto, un luogo in maniera appropriata; saper riassumere un testo producendo un elaborato adeguato alla situazione, all'argomento, allo scopo, al destinatario, e curato nella veste grafica. Saper parlare con gli altri di un testo dopo averlo letto, non solo mettendolo in relazione con la propria esperienza di vita ma anche apprezzandone l'apertura nei confronti del mondo, delle esperienze altrui, delle culture diverse dalla propria.	sintattica della frase, inclusa la gerarchia dei costituenti; saper trasformare le frasi in interrogative, dirette e indirette, e il discorso diretto in indiretto (e viceversa); riconoscere le parti del discorso, i connettivi sintattici e testuali, tutti i segni interpuntivi e la loro funzione per l'articolazione informativa del testo (oltre a quelli già indicati per la scuola primaria, anche, i puntini di sospensione, le parentesi tonde e quadre, i trattini, la varietà delle virgolette, virgolette singole, inglesi, angolari "a caporale", da utilizzare per le citazioni, per il discorso riportato, o anche in funzione metalinguistica); saper riflettere sui propri errori tipici e sugli errori comuni, segnalati dall'insegnante, allo scopo di imparare ad autocorreggerli nella produzione scritta e orale. – Esaminare le funzioni degli atti linguistici: funzioni illocutorie (descrittiva, direttiva, interrogativa, espressiva, performativa); funzioni perlocutorie. – Ascoltare, rielaborare, parlare. Riconoscere, all'ascolto, gli elementi sonori caratteristici dei testi poetici; essere in grado di prendere appunti durante una lezione o una relazione, e di rielaborare poi questi appunti in una forma discorsiva adeguata; saper raccontare oralmente esperienze personali o fatti noti, selezionando informazioni significative in base allo scopo, ordinandole in base a un criterio logico-cronologico, esplicitandole in modo chiaro adoperando un registro adeguato all'argomento e alla situazione; saper intervenire in una discussione rispettando tempi e turni di parola, tenendo conto del destinatario ed eventualmente riformulando il proprio punto di vista alla luce delle reazioni degli interlocutori.	▪ Significato denotativo e connotativo ▪ I sinonimi, gli antonimi (contrari), gli omonimi ▪ Campi semantici ▪ La struttura delle parole ▪ La derivazione ▪ La formazione delle parole composte Altre forme di composizione ▪ Il dizionario ▪ Lessico comune e lessico specialistico ▪ Tecniche per la comprensione di parole non note: analisi dei formanti, meccanismi di prefissazione, suffissazione, derivazione delle parole. FONETICA ▪ I suoni e le lettere ▪ La sillaba ▪ L'accento ▪ I segni di punteggiatura MORFOLOGIA ▪ Le parti variabili del discorso ▪ Il verbo ▪ L'articolo (determinativo, indeterminativo, partitivo) ▪ Il nome ▪ Gli aggettivi qualificativi e determinativi ▪ I pronomi ▪ Discorso diretto/indiretto ▪ La punteggiatura ▪ Connettivi sintattici ▪ Primo approccio alla frase semplice (soggetto, predicato, espansioni) ▪ Le funzioni degli atti linguistici ▪ Che cos'è la comunicazione ▪ Le funzioni della comunicazione ▪ Contesto, scopo, destinatario della comunicazione ▪ Le regole della comunicazione ▪ I registri linguistici ▪ Codici fondamentali della comunicazione orale, verbale e non verbale. ▪ Principali connettivi logici.	-utilizza il dizionario per comprendere il significato di parole non note; usa in situazioni diverse le conoscenze relative al lessico, alla morfologia e alla sintassi; -sa riflettere e autocorreggere i propri errori nella produzione scritta; sa utilizzare il dizionario per correggere i propri errori. L'alunno/l'alunna mostra interesse e partecipa al dialogo in classe dando un contributo di riflessione positivo; adotta un tipo di registro adeguato alla situazione comunicativa; in diverse situazioni comunicative, rispetta gli interlocutori, le regole della conversazione e osserva un registro adeguato al contesto e ai destinatari; ascolta e comprende testi di vario tipo diretti e trasmessi dai media, riferendone il significato ed esprimendo valutazioni e giudizi; espone oralmente	Effettuare comunicazioni verbali in contesti significativi scolastici ed extrascolastici, ad esempio: uscite didattiche; interviste a persone; esposizioni effettuate in pubblico; relazioni su un compito svolto, un evento, ecc.; dare istruzioni ad altri; eseguire istruzioni altrui; narrare, recitare testi in contesti significativi (spettacoli, letture pubbliche, letture a bambini più piccoli o ad
--	---	--	--	---

	Leggere, interpretare. Leggere ad alta voce in modo espressivo testi noti, adoperando l'intonazione e le pause in maniera tale da permettere a chi ascolta di capire; leggere silenziosamente testi di varia natura e provenienza adottando semplici tecniche di aiuto alla comprensione (sottolineature, note a margine, appunti); ricavare informazioni da un testo per documentarsi su uno specifico argomento; confrontare, su un medesimo argomento, informazioni ricavabili da più fonti, selezionando quelle ritenute più significative; comprendere testi letterari di vario tipo e forma (racconti, novelle, romanzi, poesie, testi teatrali), letti per brani ma anche integralmente, e riflettere sulle caratteristiche dei vari personaggi, sull'ambientazione spaziale e temporale, sul genere cui appartiene il testo e sulle tecniche impiegate dall'autore, senza però eccessi analitici e nomenclatori. Scrivere. Organizzare le informazioni su un dato argomento in liste, mappe, scalette; rispettare le convenzioni grafiche correnti nella redazione di testi scritti (rispetto dei margini, dell'impaginazione, dei titoli); scrivere testi argomentativi e creativi in maniera corretta sotto il profilo ortografico, morfosintattico e lessicale, adoperando sia carta e penna sia i programmi di videoscrittura; riassumere per iscritto un testo, per esempio un articolo di giornale o un paragrafo di un libro; adoperare, nei propri testi, parti di testi prodotti da altri sotto forma di citazione esplicita o di parafrasi.	▪ Varietà lessicali in rapporto ad ambiti e contesti diversi ▪ Ascolto di audiolibri/podcast ▪ Tecniche di lettura analitica e sintetica. Tecniche di lettura espressiva. ▪ Strutture e caratteristiche di testi di varia tipologia. I testi poetici: le rime, il ritmo (quantità delle sillabe, definizione del verso, la posizione degli accenti) ▪ Lettura integrale di almeno due libri ▪ Lettura di grafici e tabelle ▪ Elementi strutturali di un testo scritto coerente e coeso. ▪ Modalità tecniche delle diverse forme di produzione scritta: riassunto, parafrasi, lettera, relazioni, ecc. Fasi della produzione scritta: pianificazione, stesura, revisione.	all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca con lessico specifico in modo coerente. Legge e comprende testi di vario genere e tipologia ricavandone informazioni ed esprimendo giudizi; riconosce fonte, scopo, argomento, informazioni principali e punto di vista dell'emittente. L'alunno/ l'alunna -scrive correttamente in corsivo testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario; -conosce e applica le procedure di ideazione, pianificazione, stesura e revisione del testo a partire dal compito di scrittura; -scrive testi di tipo diverso corretti dal punto di vista morfosintattico, lessicale,	anziani...); Prove comuni d'Istituto Prove di comprensione testuale Produzioni di varie tipologie testuali Riassunti e sintesi di diverse tipologie testuali o di argomenti di studio/approfondimento
--	---	---	--	---

			ortografico, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario; -scrive sintesi (es. schemi) di testi ascoltati o letti in vista di scopi specifici; - realizza forme diverse di scrittura creativa (riscrittura e rielaborazione)	
--	--	--	--	--

CURRICOLO DI ISTITUTO		Anno Scolastico 2026 -2027	CLASSE SECONDA	SCUOLA SECONDARIA	
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA		Competenza alfabetica funzionale: capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti. Implica l’abilità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo. Il suo sviluppo costituisce la base per l’apprendimento successivo e l’ulteriore interazione linguistica. La competenza alfabetica funzionale può essere sviluppata nella lingua madre, nella lingua dell’istruzione scolastica e/o nella lingua ufficiale di un Paese o di una Regione. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare: Consistono nella capacità di riflettere su sé stessi, gestire efficacemente il tempo e le informazioni, lavorare con gli altri in maniera costruttiva, mantenersi resilienti e gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all’incertezza e alla complessità, imparare a imparare, favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, mantenere la salute fisica e mentale, essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, empatizzare, gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo.			
DISCIPLINA		Latino per l’educazione linguistica (LEL) Perché si studia: il LEL aspira a comunicare e rafforzare la consapevolezza della relazione storica che lega la lingua italiana a quella latina e a rendere evidente come il latino costituisca un’eredità condivisa e un elemento di continuità tra le diverse culture europee, così da far maturare la coscienza della sostanziale unità della civiltà europea plasmata da una pluralità di esperienze culturali che hanno mantenuto sempre uno stretto legame con il mondo antico, ora in termini di continuità, ora di reinterpretazione, ora anche di opposizione.			
FONTI DI LEGITTIMAZIONE		Raccomandazione del Parlamento Europeo e della Commissione Europea del 30.12.2006 Raccomandazione del consiglio UE del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l’apprendimento permanente. Quadro di riferimento Prove Invalsi 2018. Raccomandazione del Consiglio dell’Unione europea del 23 novembre 2023 che raccomanda l’introduzione dell’insegnamento dell’informatica fin dall’inizio dell’istruzione obbligatoria. Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione-Decreto del Ministro dell’istruzione e del merito 9 dicembre 2025, n. 221.			
COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA		OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA	CONOSCENZE	EVIDENZE	STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE
			CLASSE SECONDA	CLASSE SECONDA	CLASSE SECONDA
Educazione linguistica diacronica – Comprendere l’importanza del latino per raggiungere una piena consapevolezza nella lettura e nella scrittura dell’italiano. – Riconoscere l’origine latina di parole italiane appartenenti a registri linguistici differenti, dall’italiano parlato fino a quello letterario studiato. – Comprendere i primi elementi della lingua e della cultura latina e gli elementi di persistenza e variazione del lessico latino nei temi collegabili con l’ambito di cittadinanza. Consapevolezza della centralità del latino nella tradizione culturale italiana – Comprendere la funzione del latino nella produzione di testi e documenti con valenza storico-letterario-giuridica e nel patrimonio culturale nazionale (artistico, archeologico, epigrafico, museale) riflettendo consapevolmente sul presente alla luce del passato.		Educazione linguistica diacronica – Comprendere l’utilizzazione dell’alfabeto latino per la scrittura di lingue diverse. – Riconoscere e riprodurre con la guida dell’insegnante la pronuncia corretta delle parole oggetto di studio. – Riconoscere i principali elementi morfosintattici, lessicali e semantici di frasi semplici, valorizzando sempre, per analogia o per contrasto, la relazione con l’italiano. – Cogliere la dimensione sincronica e diacronica dell’italiano e accostarsi a quella del latino. Consapevolezza della centralità del latino nella tradizione culturale italiana – Riconoscere l’origine latina di alcune parole italiane ad alta frequenza, comprendere le parole latine di uso comune e i principali latinismi; individuare inoltre l’origine latina di alcuni termini	- L’alfabeto latino; - l’origine latina di parole italiane ad alta frequenza; - i principali latinismi in italiano e la presenza di semplici termini latini in altre lingue straniere moderne, - la corretta pronuncia delle parole latine studiate; - l’introduzione alla morfologia delle parole latine e al sistema delle parti invariabili e variabili con esplorazione delle articolazioni fondamentali riferite ai casi e ai generi; - introduzione alla I e alla II declinazione e alle forme semplici della coniugazione.	L’alunno/a -Sa utilizzare le conoscenze acquisite per arrivare alla comprensione di parole italiane non note; - Sa riconoscere l’origine latina di alcune parole italiane ad alta frequenza; - Sa individuare le parole latine di uso comune e i principali latinismi; -Sa ricavare l’etimologia delle parole italiane anche attraverso la conoscenza del significato di prefissoidi e suffissoidi; -Sa confrontare il lessico latino con quello italiano; -Comprende la funzione del latino nella produzione di testi e documenti con	Prove strutturate Prove semi-strutturate Produzione di elaborati grafici Compiti di realtà Prove autentiche

Confronto interlinguistico e interdisciplinare – Partire dal latino per stabilire confronti con le strutture basilari di altre lingue flessive note.	presenti in documenti fondamentali (es. la Costituzione). – Riconoscere la struttura morfologica di base delle parole latine (parti variabili/invariabili). – Riconoscere il sistema e l’articolazione dei casi e dei generi nella flessione nominale. – Riconoscere le forme verbali più semplici (es. modo indicativo, infinito, imperativo). – Orientarsi nella sintassi della frase semplice, giovandosi di esempi basati sulle prime due declinazioni latine e rilevando analogie e differenze con la lingua italiana e le altre lingue di studio. – Usare in modo consapevole gli strumenti di consultazione come il vocabolario della lingua italiana. Confronto interlinguistico e interdisciplinare – Istituire semplici confronti, specialmente di natura lessicale, tra l’italiano, il latino e le altre lingue straniere studiate privilegiando l’aspetto semantico rispetto a quello morfologico, mirando, per quanto possibile, a un insegnamento integrato con le altre lingue studiate. – Acquisire una terminologia progressivamente più precisa e consapevole in lingua italiana. – Utilizzare alcuni applicativi informatici (es. vocabolari digitali) per approfondire lo studio dei rapporti etimologici tra lessico latino e italiano. – Con la guida dell’insegnante e in contesto laboratoriale, comprendere il senso globale di frasi elementari e testi latini semplici (es. aforismi e proverbi, formule epigrafiche, brevi narrazioni ...). – Riconoscere la funzione del latino nella redazione di documenti storici, letterari e giuridici e come lingua franca utilizzata per lo scambio intellettuale in Europa almeno fino al XIX secolo.		valenza storico-letterario giuridica; ;	
---	---	--	---	--

CURRICOLO DI ISTITUTO		Anno Scolastico 2026 -2027	CLASSE TERZA	SCUOLA SECONDARIA	
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA		Competenza alfabetica funzionale: capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti. Implica l'abilità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo. Il suo sviluppo costituisce la base per l'apprendimento successivo e l'ulteriore interazione linguistica. La competenza alfabetica funzionale può essere sviluppata nella lingua madre, nella lingua dell'istruzione scolastica e/o nella lingua ufficiale di un Paese o di una Regione. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare: Consistono nella capacità di riflettere su sé stessi, gestire efficacemente il tempo e le informazioni, lavorare con gli altri in maniera costruttiva, mantenersi resilienti e gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, imparare a imparare, favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, mantenere la salute fisica e mentale, essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, empatizzare, gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo.			
DISCIPLINA		Latino per l'educazione linguistica (LEL) Perché si studia: il LEL aspira a comunicare e rafforzare la consapevolezza della relazione storica che lega la lingua italiana a quella latina e a rendere evidente come il latino costituisca un'eredità condivisa e un elemento di continuità tra le diverse culture europee, così da far maturare la coscienza della sostanziale unità della civiltà europea plasmata da una pluralità di esperienze culturali che hanno mantenuto sempre uno stretto legame con il mondo antico, ora in termini di continuità, ora di reinterpretazione, ora anche di opposizione."			
FONTI DI LEGITTIMAZIONE		Raccomandazione del Parlamento Europeo e della Commissione Europea del 30.12.2006 Raccomandazione del consiglio UE del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente. Quadro di riferimento Prove Invalsi 2018. Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 23 novembre 2023 che raccomanda l'introduzione dell'insegnamento dell'informatica fin dall'inizio dell'istruzione obbligatoria. Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione-Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 9 dicembre 2025, n. 221.			
COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA		OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA	CONOSCENZE	EVIDENZE	STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE
			CLASSE TERZA	CLASSE TERZA	CLASSE TERZA
Educazione linguistica diacronica – Comprendere l'importanza del latino per raggiungere una piena consapevolezza nella lettura e nella scrittura dell'italiano. – Riconoscere l'origine latina di parole italiane appartenenti a registri linguistici differenti, dall'italiano parlato fino a quello letterario studiato. – Comprendere i primi elementi della lingua e della cultura latina e gli elementi di persistenza e variazione del lessico latino nei temi collegabili con l'ambito di cittadinanza. Consapevolezza della centralità del latino nella tradizione culturale italiana – Comprendere la funzione del latino nella produzione di testi e documenti con valenza storico-letterario-giuridica e nel patrimonio culturale nazionale (artistico, archeologico, epigrafico, museale) riflettendo consapevolmente sul presente alla luce del passato.		Educazione linguistica diacronica – Comprendere l'utilizzazione dell'alfabeto latino per la scrittura di lingue diverse. – Riconoscere e riprodurre con la guida dell'insegnante la pronuncia corretta delle parole oggetto di studio. – Riconoscere i principali elementi morfosintattici, lessicali e semantici di frasi semplici, valorizzando sempre, per analogia o per contrasto, la relazione con l'italiano. – Cogliere la dimensione sincronica e diacronica dell'italiano e accostarsi a quella del latino. Consapevolezza della centralità del latino nella tradizione culturale italiana – Riconoscere l'origine latina di alcune parole italiane ad alta frequenza, comprendere le parole latine di uso comune e i principali latinismi; individuare inoltre l'origine latina di alcuni termini	- Elementi della sintassi della frase latina, in analogia e/o in contrasto con l'italiano e con le lingue straniere studiate; - aforismi, proverbi, formule epigrafiche di uso comune; - origine latina dei termini presenti nei documenti studiati in italiano o in storia o nelle lingue straniere; - elementi di uso del latino nelle epoche storiche; - funzione del latino come strumento linguistico per la redazione di documenti di natura storica, letteraria e giuridica e come lingua franca utilizzata per lo scambio intellettuale in Europa.	L'alunno/a -Sa utilizzare le conoscenze acquisite per arrivare alla comprensione di parole italiane non note; - Sa riconoscere l'origine latina di alcune parole italiane ad alta frequenza. - Sa individuare le parole latine di uso comune e i principali latinismi -Sa ricavare l'etimologia delle parole italiane anche attraverso la conoscenza del significato di prefissoidi e suffissoidi; -Sa confrontare il	Prove strutturate Prove semi-strutturate Produzione di elaborati grafici Compiti di realtà Prove autentiche

Confronto interlinguistico e interdisciplinare – Partire dal latino per stabilire confronti con le strutture basilari di altre lingue flessive note.	presenti in documenti fondamentali (es. la Costituzione). – Riconoscere la struttura morfologica di base delle parole latine (parti variabili/invariabili). – Riconoscere il sistema e l'articolazione dei casi e dei generi nella flessione nominale. – Riconoscere le forme verbali più semplici (es. modo indicativo, infinito, imperativo). – Orientarsi nella sintassi della frase semplice, giovandosi di esempi basati sulle prime due declinazioni latine e rilevando analogie e differenze con la lingua italiana e le altre lingue di studio. – Usare in modo consapevole gli strumenti di consultazione come il vocabolario della lingua italiana. Confronto interlinguistico e interdisciplinare – Istituire semplici confronti, specialmente di natura lessicale, tra l'italiano, il latino e le altre lingue straniere studiate privilegiando l'aspetto semantico rispetto a quello morfologico, mirando, per quanto possibile, a un insegnamento integrato con le altre lingue studiate. – Acquisire una terminologia progressivamente più precisa e consapevole in lingua italiana. – Utilizzare alcuni applicativi informatici (es. vocabolari digitali) per approfondire lo studio dei rapporti etimologici tra lessico latino e italiano. – Con la guida dell'insegnante e in contesto laboratoriale, comprendere il senso globale di frasi elementari e testi latini semplici (es. aforismi e proverbi, formule epigrafiche, brevi narrazioni ...). – Riconoscere la funzione del latino nella redazione di documenti storici, letterari e giuridici e come lingua franca utilizzata per lo scambio intellettuale in Europa almeno fino al XIX secolo.		lessico latino con quello italiano; -Comprende la funzione del latino nella produzione di testi e documenti con valenza storico-letterario giuridica;	
---	---	--	---	--

CURRICOLO DI ISTITUTO	Anno Scolastico 2026 -2027	CLASSE PRIMA	SCUOLA SECONDARIA	
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA	Competenza multilinguistica: Definisce la capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare. In linea di massima essa condivide le abilità principali con la competenza alfabetica. La competenza multilinguistica comprende la dimensione storica, nonché le competenze interculturali. Si basa sulla capacità di mediare tra diverse lingue e mezzi di comunicazione, come indicato nel quadro comune europeo di riferimento. Secondo le circostanze, essa può comprendere il mantenimento e l’ulteriore sviluppo delle competenze relative alla lingua madre, nonché l’acquisizione della lingua ufficiale o delle lingue ufficiali di un Paese.			
DISCIPLINA	INGLESE Perché si studia: Studiare l’inglese significa disporre di uno strumento di comunicazione pratica e di scambio linguistico-culturale che sviluppa competenze cognitive, relazionali e sociali. Favorisce apertura e comprensione delle culture, inclusione ed empatia, rafforzando il valore della comunicazione in più lingue come chiave di accesso al mondo globale per interagire con persone di tradizioni diverse e per riconoscere l’importanza del plurilinguismo in un mondo globalizzato. Oltre a soddisfare esigenze pratiche, l’inglese permette di conoscere letterature, accedere all’informazione scientifica, sviluppare alfabetizzazione tecnologico-digitale e uso critico dei media, preparandosi a vivere e partecipare attivamente in contesti culturali, accademici e professionali internazionali.			
FONTI DI LEGITTIMAZIONE	Raccomandazione del Parlamento Europeo e della Commissione Europea del 30.12.2006 Raccomandazione del consiglio UE del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l’apprendimento permanente. Quadro di riferimento Prove Invalsi 2018. Raccomandazione del Consiglio dell’Unione europea del 23 novembre 2023 che raccomanda l’introduzione dell’insegnamento dell’informatica fin dall’inizio dell’istruzione obbligatoria. Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione-Decreto del Ministro dell’istruzione e del merito 9 dicembre 2025, n. 221.			
COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA <i>Livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d’Europa</i>	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA	CONOSCENZE	EVIDENZE	STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE
		CLASSE PRIMA	CLASSE PRIMA	CLASSE PRIMA
Comunicazione scritta e orale. Acquisire la capacità di comprendere e produrre testi orali e scritti su argomenti familiari e di studio, descrivere esperienze e situazioni personali, presentare argomenti in modo chiaro e coerente. Interazione sociale e consapevolezza culturale. Partecipare attivamente a conversazioni su argomenti familiari, utilizzando un linguaggio appropriato per esprimere idee e opinioni e necessità. Sviluppare strategie comunicative efficaci sulla base della comprensione delle norme sociali e linguistiche associate all’inglese anche e soprattutto in ottica di multiculturalità. Applicazione interdisciplinare. Utilizzare l’inglese in contesti interdisciplinari, partecipare a progetti scolastici collaborativi, accedere a informazioni e approfondire questioni legate alla cittadinanza globale e alla sostenibilità.	ASCOLTO (COMPRENSIONE ORALE) Comprendere discorsi su argomenti familiari; riconoscere i punti essenziali di un discorso relativo a scuola, tempo libero e vita quotidiana, purché sia espresso in modo chiaro e diretto. Individuare informazioni chiave da mezzi audiovisivi; comprendere contenuti trasmessi attraverso film, serie TV, podcast e video online su argomenti di interesse personale. – Riconoscere terminologia specifica; comprendere informazioni e concetti chiave relativi agli argomenti di studio interdisciplinari. PARLATO (produzione e interazione orale) Descrivere persone, situazioni ed esperienze; esprimersi in modo chiaro riguardo alle condizioni di vita e studio, attività quotidiane e preferenze personali.	ASCOLTO (COMPRENSIONE ORALE) Comprendere ordini e istruzioni. Comprendere istruzioni su cosa si possiede. Comprendere istruzioni su cosa non si possiede. Comprendere la descrizione di una stanza. Comprendere la descrizione dell’abbigliamento di una persona e alcune sue caratteristiche fisiche. Comprendere una semplice lettera di presentazione. Comprendere l’ora e gli orari di programmi Comprendere semplici interviste Comprendere la descrizione di un episodio di un video Comprendere brevi testi multimediali identificando parole chiave e il senso generale Comprendere dialoghi, istruzioni e espressioni di uso quotidiano se pronunciate	L’alunno/a -utilizza le strutture grammaticali, il lessico e le funzioni comunicative studiate -comprende oralmente argomenti familiari o di studio di altre discipline. -descrive oralmente situazioni, opinioni, ---- interagisce in contesti familiari e su argomenti noti. -comprende per iscritto diverse tipologie di testo. -scrive diverse tipologie di testo (racconti brevi, lettere, resoconti, riassunti, contenuti multimediali ...). -interagire in semplici scambi dialogici relativi alla vita quotidiana, usando un lessico adeguato e funzioni comunicative appropriate.	Verifiche orali Prove scritte strutturate o semi strutturate Compiti di realtà Produzione scritta Produzione e interazione orale Compiti di realtà Lettura Prove parallele

		informativo semplice, soprattutto se accompagnato da documenti visuali . -SCRITTURA (PRODUZIONE SCRITTA) scrivere brevi testi informativi, lettere, email e messaggi su argomenti familiari. - scrivere frasi ed espressioni semplici su sé stessi e su personaggi immaginari RIFLESSIONE SULLA LINGUA, SULLA CULTURA E SULL'APPRENDIMENTO - osservare le parole nei contesti d'uso e rilevare le eventuali variazioni di significato - osservare la struttura delle frasi e mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative con le altre lingue di studio. - confrontare parole e strutture relative a codici verbali diversi - conoscere alcuni elementi culturali ed individuare analogie e differenze tra le diverse culture - riconoscere i propri errori e i propri modi di apprendere la lingua stabilire relazioni tra semplici elementi linguistico-comunicativi propri delle lingue di studio STRUTTURE GRAMMATICALI ▪ <i>Pronomi personali soggetto</i> ▪ <i>Pronomi personali complemento</i> ▪ <i>Aggettivi possessivi</i> ▪ <i>Aggettivi e pronomi dimostrativi</i> ▪ <i>Preposizioni di luogo</i> ▪ <i>Preposizione di tempo</i> ▪ <i>Sostantivi plurali</i> ▪ <i>Uso di DO/DOES CAN</i> ▪ <i>Avverbi di frequenza</i> ▪ <i>Espressioni di frequenza</i> ▪ <i>Uso di THERE IS/ARE</i> ▪ <i>Present Simple (tre forme e risposte brevi)</i> ▪ <i>Present Continuous (tre forme e risposte brevi)</i> ▪ <i>Genitivo sassone</i> ▪ <i>Question words</i> ▪ <i>Imperativo</i> ▪ <i>Uso di SOME/ANY</i> LESSICO: ▪ <i>Alfabeto,</i>		
--	--	---	--	--

		▪ <i>Materie e oggetti scolastici,</i> ▪ <i>giorni, mesi, date, orari,</i> ▪ <i>animali,</i> ▪ <i>meteo,</i> ▪ <i>numeri ordinali e cardinali</i> ▪ <i>Nazioni e Nazionalità</i> ▪ <i>aggettivi per descrivere persone/ cose/ animali Famiglia</i> ▪ <i>Casa e mobilio</i> ▪ <i>Attività quotidiane</i> ▪ <i>Tempo libero</i> ▪ <i>Sport</i> ▪ <i>Attitudini e interessi</i> ▪ <i>Vestiti e accessori</i> ▪ <i>alcune espressioni idiomatiche</i> FUNZIONI COMUNICATIVE ▪ Conoscere una persona ▪ Descrivere persone e cose ▪ Parlare della famiglia ▪ Descrivere la casa ▪ Parlare di orari ▪ Parlare di ciò che piace e non piace ▪ Parlare di abilità ▪ Comunicazioni quotidiane (es: Fare shopping...) ▪ Descrivere capacità, ▪ richieste di aiuto PRONUNCIA ▪ Fonemi, ▪ accento, ▪ intonazione CULTURA, INTERDISCIPLINARITÀ ▪ Analisi di testi (anche autentici), ▪ letture graduate, ▪ video, ▪ canzoni. ▪ “Connessioni interdisciplinari tra lingua inglese e altri ambiti di studio”. ▪ Critical Thinking, lifeskills and SEL, self-evaluation, orientation		
--	--	--	--	--

CURRICOLO DI ISTITUTO	Anno Scolastico 2026 -2027	CLASSE PRIMA	SCUOLA SECONDARIA	
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA	Competenza multilinguistica: Definisce la capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare. In linea di massima essa condivide le abilità principali con la competenza alfabetica. La competenza multilinguistica comprende la dimensione storica, nonché le competenze interculturali. Si basa sulla capacità di mediare tra diverse lingue e mezzi di comunicazione, come indicato nel quadro comune europeo di riferimento. Secondo le circostanze, essa può comprendere il mantenimento e l’ulteriore sviluppo delle competenze relative alla lingua madre, nonché l’acquisizione della lingua ufficiale o delle lingue ufficiali di un Paese.			
DISCIPLINA	FRANCESE Perché si studia: Studiare il francese significa disporre di strumenti essenziali per la comunicazione globale e la comprensione reciproca fra persone e fra popoli di aree del mondo francofone. Difatti, lo studio di una seconda lingua comunitaria favorisce non solo la formazione personale, culturale e civica, ma anche lo sviluppo di competenze trasversali come la capacità di adattarsi a contesti diversi, la gestione della comunicazione interpersonale, la mediazione e risoluzione dei conflitti, competenze essenziali per affrontare le sfide sociali, politiche ed economiche del mondo contemporaneo. Pertanto, il francese, diffuso in Europa e nel mondo, apre a realtà storico-artistiche, socioeconomiche e istituzionali di ampio respiro, rafforzando la consapevolezza europea ed extraeuropea.			
FONTI DI LEGITTIMAZIONE	Raccomandazione del Parlamento Europeo e della Commissione Europea del 30.12.2006 Raccomandazione del consiglio UE del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l’apprendimento permanente. Quadro di riferimento Prove Invalsi 2018. Raccomandazione del Consiglio dell’Unione europea del 23 novembre 2023 che raccomanda l’introduzione dell’insegnamento dell’informatica fin dall’inizio dell’istruzione obbligatoria. Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione-Decreto del Ministro dell’istruzione e del merito 9 dicembre 2025, n. 221.			
COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA <i>Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d’Europa</i>	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA	CONOSCENZE	EVIDENZE	STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE
		CLASSE PRIMA	CLASSE PRIMA	CLASSE PRIMA
Comprensione e produzione orale: acquisire la capacità di comprendere e produrre frasi ed espressioni di uso frequente su argomenti quotidiani, come presentazioni, istruzioni semplici e descrizioni di sé e del proprio ambiente. Comunicare in modo elementare, utilizzando parole e strutture essenziali per esprimere bisogni immediati. – Comprensione e produzione scritta: leggere e comprendere testi brevi e semplici, come messaggi, descrizioni di luoghi e persone o microracconti. Scrivere testi brevi e semplici su argomenti noti, utilizzando un lessico e una sintassi di base. Interazione e scambio comunicativo: partecipare a scambi comunicativi elementari in situazioni quotidiane, come presentarsi, fare domande e rispondere su dati personali, interagire in modo essenziale con interlocutori disposti a collaborare. – Riflessione sulla lingua e strategie di	ASCOLTO (COMPRENSIONE ORALE) – Conoscere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano, se pronunciate chiaramente, e identificare il tema generale di brevi messaggi orali in cui si parla di argomenti conosciuti. – Conoscere brevi documenti multimediali identificandone parole chiave e senso generale. PARLATO (produzione e interazione orale) – Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi apprese ascoltando o leggendo. – - - - -Riferire semplici informazioni ed esprimere stati d’animo e semplici opinioni afferenti alla sfera personale, integrando il significato di ciò che si dice con mimica e gesti. – Interagire in modo semplice con un interlocutore disposto a collaborare, manifestando bisogni concreti;	ASCOLTO (COMPRENSIONE ORALE) - comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e identificare il tema generale di brevi messaggi orali in cui si parla di argomenti conosciuti -comprendere brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari. - comprendere brevi testi multimediali, identificandone le parole chiave e il senso generale - i saluti più comuni, riuscendo a distinguere la situazione, il contesto - una semplice presentazione, con informazioni su dati personali e famiglia - informazioni specifiche in conversazioni e messaggi in cui si descrivono oggetti, luoghi, azioni o su orari e materie scolastiche - un breve video descrittivo.	L’alunno/a comprende il senso globale di semplici messaggi orali relativi ad ambiti familiari. usa una serie di espressioni e frasi per descrivere con parole semplici sé stesso, la propria famiglia o altre persone, le abitudini quotidiane e il proprio ambiente, interagendo in semplici scambi dialogici. legge testi brevi e semplici e trova informazioni specifiche e prevedibili in materiale di uso quotidiano e relativo alla sfera personale, familiare e scolastica. scrive brevi testi utilizzando un lessico relativo alla sfera	Verifiche orali Prove scritte strutturate o semi strutturate Elaborati scritti Compiti di realtà

apprendimento: sviluppare consapevolezza delle strutture e delle funzioni della lingua studiata, confrontandole con le altre lingue note per migliorarne la comprensione e l'uso. Sperimentare strategie per l'apprendimento autonomo e il consolidamento delle competenze linguistiche. Cultura e interculturalità: conoscere alcuni aspetti della cultura, delle tradizioni e degli stili di vita dei Paesi delle lingue di studio. Riflettere sulla diversità culturale e sulla pluralità linguistica, sviluppando curiosità e apertura verso altre realtà. Avvicinarsi alle culture legate alla lingua di studio attraverso testi, materiali audiovisivi e strumenti digitali. Comprendere il valore del plurilinguismo e dell'interculturalità come opportunità di comunicazione e scambio con altre civiltà e società. Plurilinguismo: comprendere il valore della comunicazione in più lingue come strumento per interagire con persone di diverse culture e tradizioni, riconoscendo l'importanza del plurilinguismo in un mondo globalizzato, anche al di là dei confini europei.	formulare domande su dati personali e/o argomenti familiari e rispondere alle stesse. LETTURA (comprensione scritta) – Leggere ad alta voce parole, frasi e gradualmente testi semplici, con lessico e contenuti noti e argomento concreto, con crescente consapevolezza delle specificità fonetiche delle lingue comunitarie di insegnamento. - Leggere e comprendere testi semplici di contenuto familiare e di tipo concreto e trovare informazioni esplicite in materiali di uso corrente. SCRITTURA (produzione e interazione scritta) – Scrivere testi brevi e semplici per presentare sé stesso/a, per descrivere persone, luoghi e oggetti familiari, per raccontare le proprie esperienze abituali, per fare gli auguri, ringraziare o invitare qualcuno, anche con errori formali che non compromettano la comprensibilità del messaggio. – Interagire in modo semplice, tramite brevi frasi, espressioni fisse e combinazioni di parole e segni, anche in scambi comunicativi online, nell'ambito delle attività didattiche e sotto la supervisione del docente. Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento – Conoscere le parole nei contesti d'uso e rilevare le eventuali variazioni di significato. – Conoscere la struttura delle frasi e mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative. – Confrontare parole e strutture relative a codici linguistici diversi. – Riconoscere i propri errori e i propri modi di apprendere le lingue.	Comprendere il senso generale e gli elementi principali di brevi testi su argomenti familiari (scuola, tempo libero, famiglia, viaggi, ambiente). Comprendere semplici istruzioni, indicazioni, messaggi, anche con supporti visivi o digitali. PARLATO (PRODUZIONE E INTERAZIONE ORALE) - salutare e rispondere a un saluto - chiedere come va - presentarsi e presentare qualcuno - chiedere e dare informazioni su qualcuno (nome, data di nascita, età, carattere, umore) e sulla famiglia - fare gli auguri - descrivere un oggetto di uso quotidiano anche rispondendo a domande specifiche (colore, forma, grandezza) - parlare della scuola, delle materie preferite, di orari. Formulare domande sui dati personali e/o argomenti familiari e rispondere alle stesse. Descrivere persone ed esperienze. <i>Interagire con uno o più interlocutori</i> in contesti familiari e su argomenti noti. interagire in modo comprensibile con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione - riferire semplici informazioni afferenti alla sfera personale, integrando il significato di ciò che si dice con mimica e gesti - descrivere persone, luoghi e oggetti familiari, utilizzando parole e frasi già incontrate ascoltando o leggendo comunicare oralmente in attività che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali. LETTURA (COMPRESIONE SCRITTA) - un breve testo di presentazione con	personale, familiare e scolastica, con strutture grammaticali e funzioni comunicative adeguate. sa riflettere sull'uso delle strutture linguistiche.	
--	---	--	---	--

		informazioni personali - un questionario su dati personali e famiglia - un orario scolastico - Leggere e comprendere testi semplici di contenuto familiare. Individuare il messaggio principale in comunicazioni scritte. Leggere e interpretare semplici testi anche a carattere informativo. - comprendere testi semplici di contenuto familiare e di tipo concreto - trovare informazioni specifiche in materiali di uso corrente SCRITTURA (PRODUZIONE SCRITTA) - un breve testo di presentazione con informazioni personali, descrivendo se stessi, i propri gusti e preferenze (scuola e passatempo) e i propri animali domestici - un breve testo di presentazione della propria famiglia - un orario scolastico - un breve annuncio per descrivere un oggetto smarrito - una mail per descrivere la propria classe. - testi informativi e lettere o messaggi su argomenti familiari - scrivere testi brevi e semplici per raccontare le proprie esperienze, per fare gli auguri, per ringraziare, per invitare qualcuno, anche se con errori formali che non compromettono la comprensibilità del messaggio RIFLESSIONE SULLA LINGUA, SULLA CULTURA E SULL'APPRENDIMENTO - osservare le parole nei contesti d'uso e rilevare le eventuali variazioni di significato - osservare la struttura delle frasi e mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative - confrontare parole e strutture relative a codici verbali diversi - conoscere alcuni elementi culturali ed - individuare analogie e differenze tra le		
--	--	--	--	--

		diverse culture - riconoscere i propri errori e i propri modi di apprendere la lingua- - riconoscere differenze e similitudini tra strutture della lingua straniera e della propria lingua madre. - conoscenza di base sulla Francia e sulla città di Parigi - il collège - il Natale e il Ramadan - la Borgogna - STRUTTURE GRAMMATICALI i verbi in -er e être, avoir, aller, venir, préférer al presente indicativo - l'imperativo - c'est/ce sont - gli articoli determinativi e indeterminativi - il plurale - il femminile - la forma negativa - le preposizioni à e de (forme contratte) - le preposizioni con i nomi geografici - la forma interrogativa - gli aggettivi interrogativi - pourquoi e parce que - gli aggettivi dimostrativi - la frase interrogativa parziale		
--	--	---	--	--

CURRICOLO DI ISTITUTO	Anno Scolastico 2026 -2027	CLASSE PRIMA	SCUOLA SECONDARIA	
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA	Competenza multilinguistica: Definisce la capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare. In linea di massima essa condivide le abilità principali con la competenza alfabetica. La competenza multilinguistica comprende la dimensione storica, nonché le competenze interculturali. Si basa sulla capacità di mediare tra diverse lingue e mezzi di comunicazione, come indicato nel quadro comune europeo di riferimento. Secondo le circostanze, essa può comprendere il mantenimento e l’ulteriore sviluppo delle competenze relative alla lingua madre, nonché l’acquisizione della lingua ufficiale o delle lingue ufficiali di un Paese.			
DISCIPLINA	SPAGNOLO Perché si studia: Studiare lo spagnolo significa disporre di strumenti essenziali per la comunicazione globale e la comprensione reciproca fra persone e fra popoli di aree del mondo ispanofone. Difatti, lo studio di una seconda lingua comunitaria favorisce non solo la formazione personale, culturale e civica, ma anche lo sviluppo di competenze trasversali come la capacità di adattarsi a contesti diversi, la gestione della comunicazione interpersonale, la mediazione e risoluzione dei conflitti, competenze essenziali per affrontare le sfide sociali, politiche ed economiche del mondo contemporaneo. Pertanto, lo spagnolo, diffuso in Europa e nel mondo, apre a realtà storico-artistiche, socioeconomiche e istituzionali di ampio respiro, permettendo così di cogliere la ricchezza delle culture iberiche e ispanoamericane, strettamente legate alla storia italiana, nonché di sostenere l’integrazione dei giovani di origine latino-americana presenti nelle scuole.			
FONTI DI LEGITTIMAZIONE	Raccomandazione del Parlamento Europeo e della Commissione Europea del 30.12.2006 Raccomandazione del consiglio UE del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l’apprendimento permanente. Quadro di riferimento Prove Invalsi 2018. Raccomandazione del Consiglio dell’Unione europea del 23 novembre 2023 che raccomanda l’introduzione dell’insegnamento dell’informatica fin dall’inizio dell’istruzione obbligatoria. Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione-Decreto del Ministro dell’istruzione e del merito 9 dicembre 2025, n. 221.			
COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA <i>Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d’Europa</i>	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA	CONOSCENZE	EVIDENZE	STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE
		CLASSE PRIMA	CLASSE PRIMA	CLASSE PRIMA
Comprensione e produzione orale: acquisire la capacità di comprendere e produrre frasi ed espressioni di uso frequente su argomenti quotidiani, come presentazioni, istruzioni semplici e descrizioni di sé e del proprio ambiente. Comunicare in modo elementare, utilizzando parole e strutture essenziali per esprimere bisogni immediati. Comprensione e produzione scritta: leggere e comprendere testi brevi e semplici, come messaggi, descrizioni di luoghi e persone o microracconti. Scrivere testi brevi e semplici su argomenti noti, utilizzando un lessico e una sintassi di base. Interazione e scambio comunicativo: partecipare a scambi comunicativi elementari in situazioni quotidiane, come presentarsi, fare domande e rispondere su dati personali, interagire in modo essenziale con interlocutori disposti a collaborare. Riflessione sulla lingua e strategie di	ASCOLTO (COMPRENSIONE ORALE) – i saluti più comuni, riuscendo a distinguere la situazione, il contesto – una semplice presentazione, con informazioni su dati personali e famiglia – informazioni specifiche in conversazioni e messaggi in cui si descrivono oggetti, luoghi, azioni o su orari e materie scolastiche – un breve video descrittivo. Comprendere il senso generale e gli elementi principali di brevi testi su argomenti familiari come scuola, tempo libero, famiglia, viaggi e ambiente. Comprendere semplici istruzioni, indicazioni, messaggi, anche con supporti visivi o digitali. – comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e identificare il tema generale di brevi messaggi orali in cui si parla di argomenti conosciuti	L’alunno/a comprende il senso globale di semplici messaggi orali relativi ad ambiti familiari. usa una serie di espressioni e frasi per descrivere con parole semplici sé stesso, la propria famiglia o altre persone, le abitudini quotidiane e il proprio ambiente, interagendo in semplici scambi dialogici. legge testi brevi e semplici e trova informazioni specifiche e prevedibili in materiale di uso quotidiano e relativo alla sfera personale, familiare e scolastica. scrive brevi testi utilizzando un lessico	Verifiche orali Prove scritte strutturate o semi strutturate Elaborati scritti Compiti di realtà	

apprendimento: sviluppare consapevolezza delle strutture e delle funzioni della lingua studiata, confrontandole con le altre lingue note per migliorarne la comprensione e l'uso. Sperimentare strategie per l'apprendimento autonomo e il consolidamento delle competenze linguistiche. Cultura e interculturalità: conoscere alcuni aspetti della cultura, delle tradizioni e degli stili di vita dei Paesi delle lingue di studio. Riflettere sulla diversità culturale e sulla pluralità linguistica, sviluppando curiosità e apertura verso altre realtà. Avvicinarsi alle culture legate alla lingua di studio attraverso testi, materiali audiovisivi e strumenti digitali. Comprendere il valore del plurilinguismo e dell'interculturalità come opportunità di comunicazione e scambio con altre civiltà e società. Plurilinguismo: comprendere il valore della comunicazione in più lingue come strumento per interagire con persone di diverse culture e tradizioni, riconoscendo l'importanza del plurilinguismo in un mondo globalizzato, anche al di là dei confini europei.	<i>dati personali e/o argomenti familiari e rispondere alle stesse.</i> LETTURA (comprensione scritta) <i>– Leggere ad alta voce parole, frasi e gradualmente testi semplici, con lessico e contenuti noti e argomento concreto, con crescente consapevolezza delle specificità fonetiche delle lingue comunitarie di insegnamento. – Leggere e comprendere testi semplici di contenuto familiare e di tipo concreto e trovare informazioni esplicite in materiali di uso corrente.</i> SCRITTURA (produzione e interazione scritta) <i>– Scrivere testi brevi e semplici per presentare sé stesso/a, per descrivere persone, luoghi e oggetti familiari, per raccontare le proprie esperienze abituali, per fare gli auguri, ringraziare o invitare qualcuno, anche con errori formali che non compromettano la comprensibilità del messaggio. – Interagire in modo semplice, tramite brevi frasi, espressioni fisse e combinazioni di parole e segni, anche in scambi comunicativi online, nell'ambito delle attività didattiche e sotto la supervisione del docente.</i> Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento <i>– Conoscere le parole nei contesti d'uso e rilevare le eventuali variazioni di significato. – Conoscere la struttura delle frasi e mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative. – Confrontare parole e strutture relative a codici linguistici diversi. – Riconoscere i propri errori e i propri modi di apprendere le lingue.</i>	-comprendere brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari. - comprendere brevi testi multimediali, identificandone le parole chiave e il senso generale PARLATO (PRODUZIONE E INTERAZIONE ORALE) - salutare e rispondere a un saluto - chiedere come va - presentarsi e presentare qualcuno - chiedere e dare informazioni su qualcuno (nome, data di nascita, età, carattere, umore) e sulla famiglia - fare gli auguri - descrivere un oggetto di uso quotidiano anche rispondendo a domande specifiche (colore, forma, grandezza) - parlare della scuola, delle materie preferite, di orari. Formulare domande sui dati personali e/o argomenti familiari e rispondere alle stesse. Descrivere persone ed esperienze. Interagire con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti. - interagire in modo comprensibile con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione - riferire semplici informazioni afferenti alla sfera personale, integrando il significato di ciò che si dice con mimica e gesti - descrivere persone, luoghi e oggetti familiari, utilizzando parole e frasi già incontrate ascoltando o leggendo comunicare oralmente in attività che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali. LETTURA (COMPRENSIONE SCRITTA) - un breve testo di presentazione con informazioni personali - un questionario su dati personali e	relativo alla sfera personale, familiare e scolastica, con strutture grammaticali e funzioni comunicative adeguate. sa riflettere sull'uso delle strutture linguistiche.	
---	--	--	---	--

		famiglia - un orario scolastico - Leggere e comprendere testi semplici di contenuto familiare. Individuare il messaggio principale in comunicazioni scritte. Leggere e interpretare semplici testi anche a carattere informativo. - comprendere testi semplici di contenuto familiare e di tipo concreto - trovare informazioni specifiche in materiali di uso corrente SCRITTURA (PRODUZIONE SCRITTA) - un breve testo di presentazione con informazioni personali, descrivendo se stessi, i propri gusti e preferenze (scuola e passatempi) e i propri animali domestici - un breve testo di presentazione della propria famiglia - un orario scolastico - un breve annuncio per descrivere un oggetto smarrito - una mail per descrivere la propria classe. - testi informativi e lettere o messaggi su argomenti familiari - scrivere testi brevi e semplici per raccontare le proprie esperienze, per fare gli auguri, per ringraziare, per invitare qualcuno, anche se con errori formali che non compromettono la comprensibilità del messaggio RIFLESSIONE SULLA LINGUA, SULLA CULTURA E SULL'APPRENDIMENTO - osservare le parole nei contesti d'uso e rilevare le eventuali variazioni di significato - osservare la struttura delle frasi e mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative - confrontare parole e strutture relative a codici verbali diversi - riconoscere differenze e similitudini tra strutture della lingua straniera e della propria lingua madre. conoscere alcuni elementi culturali ed		
--	--	--	--	--

		individuare analogie e differenze tra le diverse culture - riconoscere i propri errori e i propri modi di apprendere la lingua Testi relativi di presentazione del mondo ispanofono. STRUTTURE GRAMMATICALI ▪ Articoli ▪ Formazione del plurale Aggettivi e pronomi possessivi Ordinali ▪ Pronomi personali soggetto Pronomi complemento Pronomi riflessivi Dimostrativi ▪ Formazione del femminile e del plurale Uso di MUY e MUCHO ▪ Presente indicativo dei verbi regolari e irregolari LESSICO ▪ Giorni, mesi e stagioni ▪ Famiglia ▪ Professioni ▪ Paesi e nazionalità Descrizione fisica e caratteriale Stati d'animo ▪ Alimenti ▪ Numeri (da uno a infinito) Sport e tempo libero Abbigliamento e accessori ▪ Azioni abituali con espressioni di frequenza FUNZIONI COMUNICATIVE ▪ Presentarsi e salutare ▪ Chiedere e dare informazioni personali ▪ Descrivere persone e oggetti ▪ Chiedere l'ora e parlare degli orari Descrivere la routine giornaliera ▪ Esprimere gusti personali, accordo e disaccordo CULTURA ▪ Testi relativi di presentazione del mondo ispanofono		
--	--	--	--	--

CURRICOLO DI ISTITUTO		Anno Scolastico 2026 -2027		CLASSE PRIMA	SCUOLA SECONDARIA	
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA		Competenza alfabetica funzionale: la capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti. Implica l’abilità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo. Il suo sviluppo costituisce la base per l’apprendimento successivo e l’ulteriore interazione linguistica. La competenza alfabetica funzionale può essere sviluppata nella lingua madre, nella lingua dell’istruzione scolastica e/o nella lingua ufficiale di un Paese o di una Regione. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare: Consistono nella capacità di riflettere su sé stessi, gestire efficacemente il tempo e le informazioni, lavorare con gli altri in maniera costruttiva, mantenersi resilienti e gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all’incertezza e alla complessità, imparare a imparare, favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, mantenere la salute fisica e mentale, essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, empatizzare, gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo. Competenza in materia di cittadinanza: Si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture, dei concetti sociali, economici, giuridici e politici, dell’evoluzione globale e della sostenibilità..				
DISCIPLINA		STORIA Perché si studia: La storia è la riflessione critica sui fatti, che ne indaga origini, cause, nessi e conseguenze, considerando i fattori sociali, culturali, religiosi, economici e geografici che li influenzano e gli effetti che producono nel tempo. Essa, quale strumento per comprendere il rapporto tra passato e presente, per orientarsi nel tempo e per interpretare la complessità del mondo contemporaneo, contribuisce alla formazione dell’identità collettiva e ha una dimensione politica, poiché consente di capire le connessioni passato-presente-futuro e sviluppare una cittadinanza attiva. Il suo insegnamento consente di comprendere la civiltà, i suoi valori e le relazioni con il mondo, offrendo strumenti per orientarsi nel presente come esito del passato e consapevolezza che esso diventerà a sua volta storia.				
FONTI DI LEGITTIMAZIONE		Raccomandazione del Parlamento Europeo e della Commissione Europea del 30.12.2006 Raccomandazione del consiglio UE del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l’apprendimento permanente. Quadro di riferimento Prove Invalsi 2018. Raccomandazione del Consiglio dell’Unione europea del 23 novembre 2023 che raccomanda l’introduzione dell’insegnamento dell’informatica fin dall’inizio dell’istruzione obbligatoria. Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione-Decreto del Ministro dell’istruzione e del merito 9 dicembre 2025, n. 221.				
COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA		OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA	CONOSCENZE		EVIDENZE	STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE
			CLASSE PRIMA		CLASSE PRIMA	CLASSE PRIMA
Conoscenza storica. Conoscere i principali fatti, processi e personaggi storici, comprendendo il loro ruolo e significato nel contesto storico. Comunicazione delle conoscenze storiche. Essere capaci di esporre in forma orale e di organizzare in forma scritta il proprio pensiero, componendo le informazioni acquisite in una narrazione coerente. Orientamento nel presente e cittadinanza attiva. Utilizzare le proprie conoscenze del passato per avvicinare i problemi del mondo contemporaneo; avere una prima consapevolezza delle diversità culturali		Comprendere e analizzare i principali fatti ed eventi storici. Evidenziare i nessi interni tra i principali fatti storici; indicare le specificità e le differenze dei principali fatti storici rispetto all’attualità europea e mondiale. Esporre i fatti storici. Collocare sulle relative carte geostoriche gli avvenimenti salienti dei vari periodi, con le loro date. Riconoscere le tracce del passato. Riconoscere e distinguere i segni del passato nel proprio contesto urbano e paesistico, in Italia e non solo. Utilizzare le conoscenze storiche come strumento per comprendere il	- La nuova situazione geopolitica dell’Europa e del Mediterraneo. - I Longobardi. - Carlo Magno. - Le campagne nel Medioevo - Il feudalesimo: signori e vassalli. - L’Italia motore del cambiamento: le città e i mercanti. - Le Repubbliche marinare, le crociate e i commerci internazionali (il viaggio di Marco Polo in Oriente). - Tre Italie: Comuni, Stato della Chiesa, la monarchia nel Mezzogiorno. - Le grandi monarchie europee. - Umanesimo e Rinascimento. - L’inizio della dominazione straniera in Italia. - Tre rivoluzioni: la scoperta		L’alunno sa - collocare cronologicamente i fatti. - conoscere aspetti e strutture dei momenti storici italiani, europei e mondiali studiati. - conoscere aspetti del patrimonio culturale, anche locale, e saperli mettere in relazione con i fenomeni storici studiati.	Verifiche orali Produzioni individuali e di gruppo Produzioni scritte Prove strutturate Prove semi-strutturate Compiti di realtà

attuali.	presente. Evidenziare i tempi, i modi e le forme attraverso i quali il presente si lega al passato. Padroneggiare un'adeguata capacità di esposizione. Sapere esporre oralmente le proprie conoscenze storiche utilizzando linguaggio e terminologia appropriati.	dell'America e le altre scoperte geografiche, la Riforma protestante, la nuova scienza. ▪ Le civiltà extraeuropee. ▪ La Guerra dei trent'anni e la nascita del sistema europeo degli Stati.	▪ selezionare e organizzare le informazioni con mappe, schede, tabelle ▪ costruire grafici e mappe spazio-temporali. ▪ usare fonti di diverso tipo (documentari, iconografiche, materiali, narrative, orali digitali per raccogliere, analizzare e confrontare informazioni da differenti tracce del passato o del presente per ricostruire la storia di un argomento preciso. ▪ produrre testi utilizzando conoscenze selezionate da fonti di informazione diverse. ▪ argomentare su conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio specifico della disciplina.	
----------	---	---	--	--

CURRICOLO DI ISTITUTO	Anno Scolastico 2026 -2027	CLASSE PRIMA	SCUOLA SECONDARIA	
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA	Competenza alfabetica funzionale: la capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti. Implica l’abilità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo. Il suo sviluppo costituisce la base per l’apprendimento successivo e l’ulteriore interazione linguistica. La competenza alfabetica funzionale può essere sviluppata nella lingua madre, nella lingua dell’istruzione scolastica e/o nella lingua ufficiale di un Paese o di una Regione. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare: Consistono nella capacità di riflettere su sé stessi, gestire efficacemente il tempo e le informazioni, lavorare con gli altri in maniera costruttiva, mantenersi resilienti e gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all’incertezza e alla complessità, imparare a imparare, favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, mantenere la salute fisica e mentale, essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, empatizzare, gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali: Implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite le arti e altre forme culturali. Presuppone l’impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in diversi modi e contesti.			
DISCIPLINA	GEOGRAFIA Perché si studia: La geografia sostiene la crescita degli studenti come cittadini consapevoli, aiutandoli a orientarsi nello spazio fisico e sociale e a collocare la propria identità a scale diverse, dal locale al globale. Lo studio di paesaggi e territori, che integra aspetti fisici, politici, culturali ed economici, incoraggia l’attitudine a interpretare correttamente i rapporti tra attività umane e natura, riflettendo sull’impatto dell’umanità sulla biodiversità e sulle risorse. L’osservazione diretta e la comprensione delle relazioni tra esseri umani e ambiente naturale sviluppano il pensiero spaziale e l’intelligenza naturalistica. Infine, attraverso linguaggi e strumenti di rappresentazione (cartografia, immagini, dati, fonti multimediali) la geografia permette di confrontare realtà vicine e lontane e di sviluppare competenze utili a leggere la complessità del mondo. In definitiva, la disciplina non è più vista solo come memorizzazione di luoghi e confini, ma come strumento per interpretare la complessità del mondo contemporaneo, in relazione a temi ambientali, sociali, economici e culturali.			
FONTI DI LEGITTIMAZIONE	Raccomandazione del Parlamento Europeo e della Commissione Europea del 30.12.2006 Raccomandazione del consiglio UE del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l’apprendimento permanente. Quadro di riferimento Prove Invalsi 2018. Raccomandazione del Consiglio dell’Unione europea del 23 novembre 2023 che raccomanda l’introduzione dell’insegnamento dell’informatica fin dall’inizio dell’istruzione obbligatoria. Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione-Decreto del Ministro dell’istruzione e del merito 9 dicembre 2025, n. 221.			
COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA	CONOSCENZE	EVIDENZE	STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE
		CLASSE PRIMA	CLASSE PRIMA	CLASSE PRIMA
Sapersi collocare spazialmente quale cittadino consapevole, nel proprio contesto locale, nazionale, europeo e mondiale, attraverso il dominio dei principali dati della geografia fisica e umana (città, regioni, stati, capitali, continenti, mari, monti, fiumi, laghi etc.). Leggere e interpretare il paesaggio: analizzare aspetti fisici e antropici del territorio mediterraneo ed europeo, individuarne gli elementi chiave ed evidenziarne le relazioni tra società e ambiente. Paesaggio e territorio: individuare e interpretare gli esiti delle	Orientamento Conoscere e utilizzare carte geografiche anche digitali, bussole, coordinate e punti cardinali, per orientarsi nello spazio geografico riconoscendo le diversità culturali dei luoghi. Localizzare luoghi e riconoscere forme della superficie terrestre su una carta geografica. Conoscere e utilizzare la cartografia storica e le carte tematiche per interpretare fenomeni e leggere paesaggi. Analizzare rappresentazioni spaziali alle diverse scale ed epoche, comprendendo le relazioni tra locale e globale nel loro	- I principali dati della geografia fisica e umana (città, regioni, mari, monti, fiumi, laghi, etc.) - Sistemi naturali (morfologia, idrografia, clima, suolo, flora e fauna) e antropici (spazi abitati, vie di comunicazione, attività economiche, organizzazione politico-amministrativa dal comune, alla regione, allo stato, alle organizzazioni sovranazionali) e loro interazioni. - Esempi di paesaggi e territori europei e mediterranei. I caratteri dei paesaggi europei.	▪ L’alunno/a interpreta e confronta alcuni caratteri dei paesaggi italiani anche in relazione alla loro evoluzione nel tempo. ▪ conosce il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storica ed	Verifiche orali Produzioni individuali e di gruppo Produzioni scritte Prove strutturate Prove semi-strutturate Compiti di realtà

interazioni tra le attività umane e il sistema-Terra, indagando differenti paesaggi e territori, alle diverse scale geografiche, anche arrivando a immaginare soluzioni e progetti per il miglioramento dei luoghi e delle relazioni tra comunità umane e ambiente. Organizzazione territoriale, relazioni e dinamiche: comprendere il ruolo delle strutture e delle diversità politico-amministrative, economiche, sociali, culturali e ambientali nelle condizioni dei territori e nelle loro relazioni a scala locale, nazionale e mondiale.	divenire. Conoscere, comprendere e applicare il concetto di transcalarità nella lettura dello spazio geografico. Linguaggio Conoscere e utilizzare il lessico geografico di base relativo ai sistemi naturali e all'interazione umana con l'ambiente. Interpretare simboli e legende delle carte geografiche. Impiegare immagini, carte geografiche, dati statistici, testi e audiovisivi per analizzare fenomeni geografici. Paesaggio e territorio Conoscere più approfonditamente i principali elementi della geografia fisica italiana, europea e mondiale (fiumi, mari, monti, laghi) e saperli opportunamente localizzare su una carta geografica. Distinguere e descrivere la varietà del paesaggio nella relazione tra ambiente e attività umane, con riferimento all'art. 9 della Costituzione italiana e all'art. 1 della Convenzione Europea del Paesaggio. Riconoscere il valore del paesaggio come fattore di valorizzazione del territorio. Conoscere la differenza tra spazio naturale e territorio modificato dalle comunità umane. Riconoscere e analizzare l'impatto delle attività umane sull'ambiente, in particolare sulla biosfera e sui beni naturali. Riconoscere le relazioni tra economia, società, cultura e ambiente. Relazioni e dinamiche Riflettere sulla conservazione dei beni ambientali e culturali. Conoscere i processi di trasformazione del territorio. Sviluppare consapevolezza della relazione tra cittadinanza e territorio, tra spazio vissuto e sua cura. Conoscere e comprendere l'impatto a scala italiana e mondiale di processi e fenomeni attuali come il cambiamento climatico, le migrazioni, l'urbanizzazione, la crescita della popolazione mondiale, le	- Caratteristiche fisiche e politiche dell'Europa- - Carte geografiche e i punti cardinali; carte tematiche; diverse scale di rappresentazione; interviste, dati statistici, immagini e altre fonti (es. letterarie) su luoghi e territori; concetti di paesaggio, territorio, luogo, regione, scala, transcalarità; distanza, interazione umanità-ambiente, movimento; sistemi naturali (bio-, idro-, lito, atmosfera, clima) e antropici (economia, società, cultura, politica) e loro interazioni; impatti delle attività umane sugli ambienti e sulle risorse naturali. - Trasformazione dell'ambiente ad opera delle attività umane (agricoltura, urbanizzazione, deforestazione); processi e problemi come globalizzazione, migrazione, cambiamento climatico, sostenibilità, rapporti geopolitici, disuguaglianze economiche e sociali, economia e risorse; focus particolare sul cambiamento climatico e suoi impatti ambientali, economici, sociali e geopolitici nelle diverse regioni del pianeta. - Evoluzione fisica e storica del paesaggio, interpretazione di paesaggi osservati direttamente e di paesaggi rappresentati. Componenti naturali e umane del paesaggio e loro coevoluzione; caratteristiche ambientali e umane dei territori di montagna, collina, pianura, delle coste e delle isole, di particolari ambienti come le zone aride, i deserti, le aree polari, mari e oceani, anche rispetto allo sfruttamento delle	economica) in Italia. ▪ analizza temi e problemi di tutela del paesaggio, come patrimonio naturale e culturale da valorizzare. ▪ analizza interrelazioni fra fatti e fenomeni demografici, sociali ed economici nazionali	
--	---	--	---	--

	diversità economiche e sociali. Riconoscere il contributo dell'economia allo sviluppo di un territorio. Riconoscere il ruolo della cultura, della società e delle istituzioni nella caratterizzazione di un territorio a diverse scale geografiche. Organizzazione territoriale Sapere opportunamente collocare su una carta geografica i principali Stati e città mondiali. Conoscere l'organizzazione politico-amministrativa del territorio italiano e le diversità locali e regionali. Conoscere il territorio europeo e dell'area del Mediterraneo (tra Europa, Asia e Africa) nelle sue dimensioni e relazioni fisiche, politiche, economiche, sociali e culturali. Conoscere la composizione e gli scopi dell'Unione europea e il suo ruolo rispetto ai paesi membri come l'Italia e ai nuovi scenari globali. Identificare le caratteristiche fisiche e culturali dei diversi continenti e approfondire alcuni stati particolarmente rilevanti per il loro ruolo a scala mondiale e per specifici aspetti culturali o relazioni con l'Italia.	risorse e alla conservazione della biodiversità; tutela e valorizzazione del paesaggio culturale, inclusivo e partecipativo. - Ambiente naturale e territorio - Sfruttamento e gestione sostenibile del territorio; distribuzione della popolazione e dinamiche demografiche; relazioni tra territorio e sviluppo economico, sociale e culturale.		
--	---	---	--	--

CURRICOLO DI ISTITUTO		Anno Scolastico 2026 -2027	CLASSE PRIMA	SCUOLA SECONDARIA	
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA		Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria a. La competenza matematica è la capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza della competenza aritmetico-matematica, l’accento è posto sugli aspetti della conoscenza, del processo e dell’attività. La competenza matematica comporta la capacità di usare modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi) e la disponibilità a farlo. b. La competenza in scienze si riferisce alla capacità di spiegare il mondo che ci circonda usando l’insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l’osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni che siano basate su fatti empirici, e alla disponibilità a farlo. Le competenze in tecnologie e ingegneria sono applicazioni di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani. Implica la comprensione dei cambiamenti determinati dall’attività umana e della responsabilità individuale del cittadino. Competenza digitale: Presuppone l’interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza, spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Comprende l’alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l’alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compresa la cybersicurezza), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare: Consistono nella capacità di riflettere su sé stessi, gestire efficacemente il tempo e le informazioni, lavorare con gli altri in maniera costruttiva, mantenersi resilienti e gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all’incertezza e alla complessità, imparare a imparare, favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, mantenere la salute fisica e mentale, essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, empatizzare, gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo.			
DISCIPLINA		MATEMATICA Perché si studia: La matematica non è più intesa solo come insieme di regole o calcoli, ma come linguaggio universale per leggere la realtà, modellizzare problemi, prendere decisioni consapevoli e sviluppare pensiero critico e creatività. Attraverso la matematica si acquisiscono le qualità fondamentali per affrontare una società complessa e in continua trasformazione. Infatti, la matematica è cultura: educa alla precisione e all’eleganza del ragionamento, stimola l’immaginazione e connette saperi diversi, dalle scienze naturali alle discipline umanistiche e artistiche, contribuendo al contempo allo sviluppo di competenze logiche, scientifiche e trasversali. Inoltre, contribuisce alla formazione di cittadini e cittadine responsabili anche attraverso l’educazione finanziaria, fornendo strumenti per scelte consapevoli. Insieme all’informatica, la matematica introduce al pensiero algoritmico e all’uso di linguaggi artificiali, abituando a organizzare dati, progettare procedure e sfruttare la potenza dei sistemi digitali.			
FONTI DI LEGITTIMAZIONE		Raccomandazione del Parlamento Europeo e della Commissione Europea del 30.12.2006 Raccomandazione del consiglio UE del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l’apprendimento permanente. Quadro di riferimento Prove Invalsi 2018. Raccomandazione del Consiglio dell’Unione europea del 23 novembre 2023 che raccomanda l’introduzione dell’insegnamento dell’informatica fin dall’inizio dell’istruzione obbligatoria. Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione-Decreto del Ministro dell’istruzione e del merito 9 dicembre 2025, n. 221.			
COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA		OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA	CONOSCENZE	EVIDENZE	STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE
			CLASSE PRIMA	CLASSE PRIMA	CLASSE PRIMA
-Applicare il ragionamento logico in ambiti diversi e porre e risolvere problemi di diversa complessità in contesti matematici e interdisciplinari, utilizzando le conoscenze acquisite e le strategie appropriate, valutando la coerenza delle informazioni e la correttezza del procedimento seguito; spiegare con chiarezza anche agli altri il procedimento seguito discutendo le		Numeri Eseguire addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni, divisioni, ordinamenti e confronti tra i numeri naturali, interi, razionali sotto forma di frazioni e numeri decimali, quando possibile a mente oppure utilizzando gli usuali algoritmi scritti, le calcolatrici e software specifici, valutando quale strumento possa essere più	Numeri - Numeri naturali, interi, razionali sotto forma di decimali e loro rappresentazione sulla retta. - Operazioni con i numeri naturali, interi, razionali sotto forma di frazioni e decimali: addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni,	L'alunno/a Rappresenta, confronta e ordina numeri naturali, interi e decimali sulla retta numerica, individuando correttamente la loro posizione.	Prove strutturate oggettive disciplinari, Prove scritte e orali, Prove pratiche, Lavori individuali,

soluzioni trovate. – -Utilizzare gli strumenti matematici appresi per affrontare e risolvere situazioni reali, sviluppando un atteggiamento positivo, consapevole e proattivo nei confronti della matematica. -Operare concretamente applicando le conoscenze di base relative ai vari nuclei ossia: padroneggiare i calcoli con sicurezza anche con i numeri razionali nelle loro diverse rappresentazioni; stimare misure di grandezze e risultati di operazioni; comprendere il senso dei diversi sistemi di numerazione; rappresentare le forme del piano e dello spazio, e cogliere le relazioni tra i loro elementi; analizzare e interpretare rappresentazioni di dati per ricavare misure di variabilità e prendere decisioni; valutare la probabilità di eventi nelle situazioni di incertezza (scelte da fare nella vita quotidiana, giochi, ...). -Sostenere le proprie idee, portando esempi e controesempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni e accettare di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta. Applicare ragionamenti induttivi e deduttivi via via più complessi, producendo argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite (ad esempio, utilizzare i concetti di proprietà caratteristiche e di definizione). Comprendere e comunicare con il linguaggio matematico in modo appropriato e coglierne il rapporto con il linguaggio naturale. - Comprendere come lo sviluppo delle idee matematiche, nelle diverse culture e tradizioni - dalle grandi civiltà antiche, come Mesopotamia ed Egitto, fino all'epoca moderna e contemporanea abbia permesso all'uomo di ampliare la propria conoscenza del mondo e di affrontare problemi sia pratici che teorici. -Riconoscere il ruolo centrale della matematica nella società contemporanea, nelle scienze, nella tecnologia e nella vita quotidiana. -Utilizzare il linguaggio matematico per rappresentare, descrivere e risolvere situazioni problematiche; riconoscere le	opportuno. Operare con diversi sistemi di numerazione. Fornire stime di misure di grandezze e di risultati di operazioni, giustificando le stime effettuate. Rappresentare i numeri naturali, interi e razionali (sotto forma di frazioni e numeri decimali) sulla retta. Utilizzare scale graduate anche in contesti significativi per le scienze e per la tecnica per effettuare misure di grandezze, stimare misure. Utilizzare il concetto di rapporto fra numeri o misure ed esprimere sia nella forma decimale, sia mediante frazione. Cogliere l'invarianza di rapporti fra numeri o misure. Utilizzare frazioni equivalenti e numeri decimali per denotare uno stesso numero razionale in diversi modi, spiegando vantaggi e svantaggi dell'uso di rappresentazioni diverse. Calcolare percentuali utilizzando strategie diverse e interpretare una variazione percentuale di una quantità data come una moltiplicazione per un numero razionale. Individuare multipli e divisori di un numero naturale e multipli e divisori comuni a più numeri, in particolare calcolare il multiplo comune più piccolo e il divisore comune più grande. Utilizzare frazioni, percentuali, rapporti per descrivere situazioni quotidiane. In casi semplici scomporre numeri naturali in fattori primi e conoscere l'utilità di tale scomposizione per diversi fini. Utilizzare la notazione usuale per le potenze con esponente intero positivo e le proprietà delle potenze per semplificare calcoli e notazioni. Riconoscere e utilizzare la radice come operatore inverso dell'elevamento a potenza. Fornire stime di radici utilizzando solo la moltiplicazione. Comprendere che non esiste alcuna frazione o numero decimale finito o periodico il cui quadrato sia uguale a 2 (o ad altri numeri interi non quadrati), riconoscendo così l'esistenza e la natura dei numeri irrazionali. Applicare la proprietà associativa e distributiva per raggruppare e semplificare,	divisioni, ordinamenti e confronti tra i numeri, e loro proprietà. ▪ Numeri primi e scomposizione di numeri naturali in fattori primi; divisibilità: multipli e divisori di un numero naturale, multipli e divisori comuni a più numeri, minimo comune multiplo e massimo comune divisore. ▪ Potenze, proprietà e operazioni con le potenze. ▪ Scale graduate in contesti significativi per le scienze e per la tecnica. ▪ Sistemi di numerazione.	▪ Utilizza i numeri naturali, interi e decimali per descrivere e risolvere situazioni della realtà quotidiana. ▪ Esegue correttamente addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni e divisioni con numeri naturali, interi e decimali. Applica le proprietà delle operazioni per semplificare i calcoli. ▪ Risolve problemi utilizzando più operazioni, scegliendo strategie adeguate. Giustifica il procedimento seguito utilizzando un linguaggio matematico corretto. ▪ Riconosce una potenza e ne individua base ed esponente. Calcola potenze di numeri naturali. Applica correttamente le proprietà delle potenze. Esegue operazioni con le potenze. ▪ Utilizza le potenze per rappresentare grandi quantità o calcoli ripetuti. ▪ Riconosce numeri primi e numeri composti. Scompone numeri naturali in fattori primi utilizzando metodi diversi. ▪ Individua multipli e divisori di un numero naturale. Determina multipli e divisori comuni a più numeri. Calcola il minimo	lavori di gruppo Compiti di realtà
--	---	--	---	--

connessioni con altri linguaggi formali in particolare con quello informatico. Per Informatica: -Rappresentare informazioni in relazione al compito da svolgere. Comprendere il concetto di variabile e scrivere, con linguaggi di programmazione a scopi didattici, programmi che le usano anche strutturati in componenti modulari, valutandone la correttezza.	sia per iscritto che mentalmente, operazioni ed espressioni numeriche. Rappresentare con un'espressione numerica la sequenza di operazioni che fornisce la soluzione di un problema. Eseguire semplici espressioni di calcolo con i numeri naturali, interi e razionali (sotto forma di frazioni e numeri decimali), tenendo conto della convenzionalità dell'uso delle parentesi e della precedenza delle operazioni. Esprimere misure utilizzando anche le potenze del 10 e le cifre significative. Spazio e figure Costruire figure del piano e dello spazio e disegni geometrici, utilizzando in modo appropriato e con accuratezza opportuni strumenti (carta, spago, corde, riga, squadra, compasso, goniometro, software, ...). Riprodurre oggetti, figure del piano e dello spazio e disegni geometrici in base a una descrizione fatta da altri, anche con software, e comunicare la costruzione ad altri, in modo che possano riprodurle. – Rappresentare punti, segmenti e figure nel piano cartesiano. Visualizzare oggetti tridimensionali a partire da rappresentazioni bidimensionali e viceversa. Identificare figure piane simili in vari contesti e riprodurre in scala una figura assegnata. Descrivere e classificare le principali figure piane (triangoli, quadrilateri, poligoni regolari, cerchio), figure più semplici o complesse. Riconoscere, descrivere e utilizzare le principali trasformazioni geometriche (isometrie, similitudini) e i loro invarianti. Riconoscere e costruire figure piane isometriche e simili e utilizzare isometrie e similitudini per risolvere situazioni problematiche in contesti interni ed esterni alla matematica. Determinare l'area di figure piane (es. triangoli, quadrilateri, cerchio, ecc., ma anche figure irregolari) con metodi esatti e approssimati (stima per difetto e per eccesso). Applicare il teorema di Pitagora in contesti geometrici e reali. Utilizzare il numero n per risolvere	Spazio e figure ▪ La misura ▪ Figure geometriche nel piano ▪ Definizioni e proprietà (angoli, assi di simmetria, diagonali, ...) delle principali figure piane (triangoli, quadrilateri, poligoni regolari, cerchio). ▪ Punti, segmenti e figure nel piano cartesiano. ▪ Il perimetro di semplici figure regolari. ▪ Trasformazioni geometriche (traslazioni, rotazioni e simmetrie) e i loro invarianti (distanza, area, misura degli angoli): isometrie e similitudini.	comune multiplo e il massimo comune divisore. Utilizza MCM e MCD nella risoluzione di problemi concreti. ▪ Utilizza strategie di calcolo diverse (mentali, scritte, stima). L'alunno/a ▪ Riconosce le grandezze ed associa a ciascuna di esse l'opportuna unità di misura. ▪ Svolge equivalenze tra i multipli e i sottomultipli delle grandezze di lunghezza, superficie, volume, capacità, massa e peso, tempo. ▪ Costruisce figure del piano utilizzando correttamente strumenti di disegno (riga, squadra, compasso, goniometro) e/o software di geometria. ▪ Riproduce figure geometriche a partire da una descrizione orale o scritta, utilizzando strumenti materiali e digitali in modo consapevole e funzionale. ▪ Rappresenta punti nel piano cartesiano individuandone le coordinate. Disegna segmenti e figure nel
--	--	---	--

	problemi geometrici e reali e riconoscere l'importanza storica di tale costante. – Determinare il volume di figure solide (es. prismi, piramidi, sfera, ecc., ma anche solidi irregolari) con metodi esatti e approssimati (stima per difetto e per eccesso). Risolvere problemi utilizzando le proprietà geometriche delle figure o applicando teoremi (ad esempio il teorema di Pitagora o quelli di Euclide).		piano cartesiano. ▪ Riconosce e classifica le principali figure piane (triangoli, quadrilateri, poligoni regolari, cerchio). ▪ Descrive le figure piane utilizzando proprietà e definizioni corrette (lati, angoli, diagonali, assi di simmetria). ▪ Individua e descrive elementi caratteristici delle figure (angoli, diagonali, simmetrie). ▪ Confronta figure semplici e complesse riconoscendo analogie e differenze. ▪ Calcola il perimetro delle principali figure piane. ▪ Utilizza correttamente le unità di misura. ▪ Riconosce e rappresenta traslazioni, rotazioni e simmetrie. ▪ Individua gli invarianti delle trasformazioni geometriche (lunghezze, ampiezze degli angoli, area). ▪ Applica trasformazioni geometriche a figure date, anche nel piano cartesiano. ▪ Riconosce situazioni di isometria e similitudine tra figure.	
--	---	--	--	--

	Relazioni e funzioni Estendere e generalizzare sequenze numeriche e geometriche, costruendo rappresentazioni in linguaggio simbolico per esprimere la generalizzazione individuata. Rappresentare relazioni e funzioni in diversi linguaggi (numerico, simbolico, grafico, verbale) e passare da uno all'altro. Rappresentare relazioni e funzioni attraverso tabelle e grafici nel piano cartesiano a partire dalle loro equazioni (ad esempio, $y=ax$, $y=a/x$, $y=ax^2$, $y=2n$) anche con dati provenienti da contesti esterni alla matematica come quello delle scienze, con strumenti materiali o digitali. Conoscere il collegamento tra $y=ax$, $y=a/x$ e il concetto di proporzionalità. Risolvere problemi utilizzando equazioni di primo grado. Comprendere e utilizzare il concetto di algoritmo come strumento per la risoluzione di problemi. Dati e previsioni Rappresentare insiemi di dati, anche facendo uso di software. In situazioni significative, confrontare dati al fine di prendere decisioni, utilizzando le distribuzioni delle frequenze e delle frequenze relative. Conoscere, saper scegliere e utilizzare valori medi (moda, mediana, media aritmetica) adeguati alla tipologia ed alle caratteristiche dei dati a disposizione. Valutare la variabilità di un insieme di dati determinandone, ad esempio, il campo di variazione. All'interno di contesti di incertezza, individuare gli eventi elementari, assegnare a essi una probabilità;	Relazioni e funzioni ▪ Introduzione al linguaggio algebrico ▪ Le formule per il calcolo geometrico: segmenti e poligoni Dati e previsioni ▪ Rappresentazione di insiemi di dati ▪ Tabelle e grafici	L'alunno/a ▪ Interpreta, costruisce e trasforma formule che contengono lettere per esprimere in forma generale relazioni e proprietà. ▪ Risolve i problemi, anche in contesti concreti, utilizzando metodi grafici e applicando le proprietà geometriche. ▪ Conosce le formule per il calcolo geometrico e le esprime in forma letterale. Applica le formule generiche a figure particolari attribuendo alle lettere il valore opportuno. ▪ Utilizza algoritmi per calcolare la misura di segmenti e le formule dirette e indirette per calcolare la misura del perimetro di poligoni. L'alunno/a ▪ Sa reperire dati da situazioni concrete. ▪ Rappresenta dati e relazioni con tabelle e diagrammi. ▪ Utilizza le rappresentazioni grafiche per ricavare informazioni.	
--	--	---	--	--

	determinare la probabilità di eventi composti, scomponibili in eventi elementari disgiunti. Riconoscere coppie di eventi complementari, incompatibili, indipendenti. Informatica Esaminare un algoritmo o un programma per capirne il comportamento, identificarne eventuali difetti e correggerli (debug). Scrivere semplici programmi con strutture di controllo e condizioni, anche utilizzando variabili. Valutare l'esito di un algoritmo o di un programma seguendone i passi e tenendo traccia del valore delle variabili.	Informatica ▪ Concetto di algoritmo e sua esecuzione rigorosa ▪ Introduzione alla logica ▪ Operatori logici elementari ▪ Strutture di controllo: cicli e sequenze	L'alunno/a ▪ Conosce il significato di pensiero computazionale. ▪ Sa distinguere tra logica naturale e logica formale. ▪ Conosce e sa usare gli operatori logici: tavole di verità Sa scrivere semplici istruzioni usando un linguaggio di programmazione, per esempio Scratch. ▪ Conosce il significato di sequenza. ▪ Individua sequenze di istruzioni per risolvere semplici problemi computazionali. ▪ Usa comandi per realizzare disegni modulari. ▪ Sa usare i cicli per ripetere una sequenza di comandi più volte.	
--	---	---	---	--

CURRICOLO DI ISTITUTO	Anno Scolastico 2026 -2027	CLASSE PRIMA	SCUOLA SECONDARIA	
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA	Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria c. La competenza matematica è la capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza della competenza aritmetico-matematica, l’accento è posto sugli aspetti della conoscenza, del processo e dell’attività. La competenza matematica comporta la capacità di usare modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi) e la disponibilità a farlo. d. La competenza in scienze si riferisce alla capacità di spiegare il mondo che ci circonda usando l’insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l’osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni che siano basate su fatti empirici, e alla disponibilità a farlo. Le competenze in tecnologie e ingegneria sono applicazioni di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani. Implica la comprensione dei cambiamenti determinati dall’attività umana e della responsabilità individuale del cittadino. Competenza digitale: Presuppone l’interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza, spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Comprende l’alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l’alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compresa la cybersicurezza), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare: Consistono nella capacità di riflettere su sé stessi, gestire efficacemente il tempo e le informazioni, lavorare con gli altri in maniera costruttiva, mantenersi resilienti e gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all’incertezza e alla complessità, imparare a imparare, favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, mantenere la salute fisica e mentale, essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, empatizzare, gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo.			
DISCIPLINA	SCIENZE Perché si studia: Lo studio delle scienze rappresenta un elemento chiave per la formazione di cittadini consapevoli, capaci di orientarsi nel mondo contemporaneo con spirito critico e razionalità. Attraverso la comprensione e l’applicazione del metodo scientifico si apprende un modo rigoroso e strutturato di interpretare la realtà. Insieme alla matematica, le scienze contribuiscono allo sviluppo del pensiero logico e argomentativo, del linguaggio preciso e della capacità di analisi, sintesi e astrazione. Le attività laboratoriali sviluppano l’apprendimento attivo, la progettualità, la creatività e il riconoscimento delle potenzialità individuali. L’errore viene valorizzato come parte integrante del processo conoscitivo, giacché si impara a riconoscere il valore dell’errore e del suo superamento nel processo di apprendimento, nonché nell’evoluzione stessa della scienza, come dimostra anche la storia delle scoperte scientifiche. L’approccio intrinsecamente interdisciplinare, aperto ai collegamenti con le arti e la musica, promuove curiosità, creatività, inclusione e consapevolezza, offrendo strumenti concreti per leggere e comprendere il mondo, per capire come funziona e viverlo in modo responsabile.			
FONTI DI LEGITTIMAZIONE	Raccomandazione del Parlamento Europeo e della Commissione Europea del 30.12.2006 Raccomandazione del consiglio UE del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l’apprendimento permanente. Quadro di riferimento Prove Invalsi 2018. Raccomandazione del Consiglio dell’Unione europea del 23 novembre 2023 che raccomanda l’introduzione dell’insegnamento dell’informatica fin dall’inizio dell’istruzione obbligatoria. Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione-Decreto del Ministro dell’istruzione e del merito 9 dicembre 2025, n. 221.			
COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA	CONOSCENZE	EVIDENZE	STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE
		CLASSE PRIMA	CLASSE PRIMA	CLASSE PRIMA
Analizzare e interpretare i fenomeni naturali e antropici utilizzando concetti, linguaggi e metodi delle scienze naturali e della fisica, anche in relazione alle sfide scientifiche e tecnologiche della società contemporanea. Leggere, comprendere e comunicare argomenti scientifici, saper argomentare e motivare con proprietà	Fenomeni naturali e di origine antropica Osservare fenomeni naturali e antropici e individuare relazioni tra grandezze, ad esempio misurando la velocità di caduta di oggetti di peso diverso per comprendere l’azione della gravità o confrontando il consumo d’acqua in diverse attività quotidiane	FISICA E CHIMICA - Il metodo scientifico sperimentale - Il Sistema Internazionale di misura, grandezze fisiche e rispettive unità di misura. - Leggere ed interpretare semplici rappresentazioni	L’alunno/a sa - riconoscere, nella modalità di lavoro di ricerca, il metodo scientifico; - progettare un esperimento	- Verifiche strutturate o semi-strutturate, - Osservazioni sistematiche - Progettare esperienze pratiche di laboratorio,

di linguaggio le proprie affermazioni. Sviluppare consapevolezza e responsabilità verso la tutela della biodiversità e verso la cura dell'ambiente promuovendo comportamenti attivi e pratiche di monitoraggio ecologico	per comprenderne l'impatto ambientale. Costruire e interpretare grafici e relazioni matematiche tracciando l'andamento della temperatura giornaliera e la variazione nel tempo. Osservare e descrivere gli ecosistemi naturali e le loro componenti. Esplorare il ciclo biogeochimico del carbonio attraverso esperimenti e osservazioni. Analizzare la geosfera e la biosfera, riconoscendo l'origine delle rocce, i processi geologici e i rischi naturali anche in funzione della prevenzione ambientale. Osservare ed esaminare fossili per comprendere la storia geologica e l'evoluzione degli organismi viventi. – Analizzare attraverso mappe tematiche la distribuzione dei terremoti e dei vulcani e i loro effetti, studiando il meccanismo e i materiali emessi dalle eruzioni. Fenomeni fisici e astronomici Esplorare e osservare vari tipi di moto, anche avvalendosi di software di video-analisi e simulazioni, e comprenderne la descrizione in termini di posizione, spostamento, velocità e accelerazione. Sperimentare con esperienze pratiche il funzionamento del piano inclinato, il moto armonico del sistema massa-molla, il galleggiamento e i circuiti elettrici semplici. Osservare fenomeni astronomici anche tramite modelli e simulazioni, planetari o tridimensionali, mettendoli in relazione con i moti osservati del Sole, della Luna e delle Stelle, con le eclissi e con le stagioni. Comprendere il concetto di pressione attraverso attività su fluidi, quali acqua e aria. Comprendere il concetto di equilibrio termico e la distinzione tra i concetti di calore e temperatura attraverso misurazioni con termometri tradizionali o sensori di temperatura. – Saper distinguere a livello fenomenologico elettricità e	grafiche. ▪ La materia, proprietà della materia: volume, massa e peso, densità. ▪ Gli stati fisici della materia e le loro caratteristiche, i passaggi di stato. ▪ La temperatura e il calore, le loro unità di misura e le relative scale termometriche, le modalità di propagazione del calore (conduzione, convezione, irraggiamento). ▪ Proprietà dell'acqua: capacità termica, tensione superficiale, capillarità. ▪ Distribuzione dell'acqua sulla Terra ▪ Ciclo dell'acqua, tutela delle acque. ▪ Proprietà dell'aria: pressione atmosferica. ▪ Composizione e struttura dell'atmosfera. ▪ Buco dell'ozono ▪ Effetto serra naturale e antropico. ▪ Riscaldamento globale e ciclo del carbonio ▪ Inquinamento atmosferico	seguendo le ipotesi di lavoro; ▪ argomentare il lavoro svolto attraverso una relazione di laboratorio o una presentazione multimediale; ▪ riconoscere nella realtà di tutti i giorni i temi scientifici trattati, non come qualcosa di astratto, ma di concreto; ▪ dare forma alla conoscenza, al di là della frammentazione dei saperi, ed essere in grado di riconoscere analogie e differenze, operare collegamenti anche trasversali. ▪ Sviluppare pensiero critico, confrontandosi in modo partecipativo. ▪ raccogliere dati su variabili rilevanti di differenti fenomeni, trovarne relazioni quantitative ed esprimerle con rappresentazioni formali di tipo diverso. ▪ acquisire il concetto di densità come relazione tra massa e volume. ▪ formulare ipotesi di modelli sulla struttura dei corpi allo stato solido, liquido e aeriforme. ▪ acquisire il concetto di temperatura. ▪ comprendere la relazione tra i diversi	suddividendo la classe in gruppi eterogenei al loro interno ed omogenei tra loro, in cui far esperienza dei temi trattati, che possano dar luogo ad una valutazione tridimensionale del lavoro svolto. ▪ Potrà essere valutato il modo in cui il gruppo lavora, predisponendo griglie di osservazione su parametri che si intende osservare e valutare legati al lavoro di gruppo. ▪ Potrà poi essere valutata la relazione finale o l'elaborato multimediale dell'esperienza svolta, l'esposizione orale. ▪ Approfondimenti/ ricerche sul tema. ▪ Esperimenti di democrazia partecipativa rispetto al tema scelto. ▪ Percorsi multidisciplinari
--	---	---	---	---

	magnetismo attraverso l'osservazione di analogie e differenze nell'interazione fra oggetti strofinati e fra calamite. Comprendere il concetto di circuito elettrico chiuso a corrente elettrica costante esplorando semplici circuiti realizzati con pile e lampadine. – Applicare i concetti fisici fondamentali per interpretare fenomeni naturali e artificiali. Studiare la propagazione della luce attraverso diversi mezzi e materiali. Osservare fenomeni di diffrazione, interferenza e polarizzazione della luce attraverso esperimenti pratici. Chimica e trasformazioni della materia Osservare e descrivere solubilizzazioni di sostanze in acqua per costruire il concetto operativo di solubilità e la distinzione tra soluzioni e miscugli eterogenei. Osservare, descrivere e comprendere le molteplici caratteristiche fenomenologiche che si manifestano durante il riscaldamento e l'ebollizione dell'acqua. Osservare e descrivere gli stati di aggregazione della materia e i vari passaggi di stato. Interpretare alcuni fenomeni osservati alla luce dei modelli microscopici della materia. Sperimentare reazioni chimiche di base quali le reazioni acido-base attraverso l'utilizzo di sostanze comuni per comprendere le trasformazioni della materia. Sperimentazione e analisi dell'energia nei fenomeni fisici. Comprendere la distinzione tra i concetti di forza e di energia e la distinzione tra forme e fonti di energia. Comprendere la conservazione dell'energia e la dissipazione in calore, approfondendo il tema con esperimenti su mulini ad acqua, dinamo e riscaldamento con frullatore. Comprendere il concetto di efficienza energetica, saper riflettere sulle fonti di energia rinnovabili, non rinnovabili e sui		fenomeni e lo stato di agitazione delle particelle che costituiscono i corpi. ▪ acquisire il concetto di calore come forma di energia.	
--	--	--	---	--

	rispettivi vantaggi e svantaggi. Fonti energetiche e trasformazioni Riconoscere le diverse fonti energetiche e individuare strategie per un uso ottimale delle risorse, per esempio analizzando l'efficienza di pannelli solari attraverso la misurazione della loro produzione energetica in condizioni di luce diverse o confrontando il consumo energetico di lampadine a incandescenza e LED. – Analizzare le modalità di trasformazione e trasferimento dell'energia nei sistemi fisici, studiando fenomeni come il lavoro, la potenza e il rendimento energetico. Confrontare l'efficienza di diversi dispositivi (es. motori elettrici vs motori termici) considerandone anche l'impatto ambientale. – Sperimentare strumenti di misura e dispositivi tecnologici, utilizzando sensori digitali per raccogliere dati di temperatura o inquinamento atmosferico e analizzarli con software di elaborazione. Esseri viventi e corpo umano Osservare e descrivere gli ecosistemi naturali, esaminando il ruolo di produttori, consumatori e decompositori nei cicli della materia e nei flussi di energia (fotosintesi e respirazione). Studiare la diversità e l'evoluzione dei viventi, introducendo le grandi classificazioni. Comprendere la diversità biologica mettendo in relazione elementi di base di genetica e di evoluzione. Riconoscere la cellula come unità fondamentale degli organismi viventi, osservandone la struttura e il funzionamento e distinguendo tra cellule animali e vegetali. Mettere in relazione struttura e funzioni degli apparati del corpo umano. Conoscere le funzioni riproduttive e i relativi apparati. Conoscere gli effetti e le trasformazioni legati allo sviluppo puberale e la loro incidenza sulla sessualità.	BIOLOGIA ▪ Le principali somiglianze e differenze tra viventi e non viventi. ▪ Autotrofi e eterotrofi. ▪ La cellula procariote ed eucariote, animale e vegetale, degli organismi unicellulari e pluricellulari. ▪ Riproduzione asessuata e sessuata ▪ I virus ▪ I regni dei viventi ▪ La teoria dell'evoluzione ▪ I batteri ▪ I protisti ▪ I funghi ▪ Le piante ▪ La fotosintesi clorofilliana ▪ Il ciclo vitale delle piante ▪ Gli animali invertebrati ▪ Gli animali vertebrati ▪ Biodiversità	▪ comprendere le relazioni tra le proprietà dell'acqua e la vita degli organismi viventi. ▪ comprendere, accanto alle proprietà fisico-chimiche dell'acqua e dell'aria, che si tratta di risorse fondamentali per la sopravvivenza dei viventi e la cui qualità e tutela può avere risvolti ambientali, sociali e politici. ▪ individuare le differenze tra organismi autotrofi e eterotrofi. ▪ individuare nella	▪ Originalità nella creazione di prodotti artistici che possano comunicare la scienza, la cui valutazione sarà oggetto di condivisione con insegnanti e compagni ▪ Partecipazione attiva e spirito di iniziativa nel proporre all'insegnante altri percorsi, partendo da quelli trattati. ▪ Elaborati per concorsi ▪ Cartelloni ▪ Creazione di mostre o di rappresentazioni teatrali. ▪ Prove strutturate oggettive disciplinari, Prove scritte e orali, Prove pratiche,
--	---	---	--	--

	Conoscere i rischi delle malattie sessualmente trasmissibili. Approfondire il rapporto tra scienza e salute, esaminando fattori come alimentazione e prevenzione delle dipendenze Ambiente e scienze della Terra Esaminare i fattori che influenzano il clima attraverso esperimenti come la simulazione dell'effetto serra in una campana di vetro o la raccolta di dati meteorologici locali (temperatura, umidità, pressione atmosferica) per osservare variazioni climatiche nel tempo. Comprendere e utilizzare l'analisi dimensionale per stimare ordini di grandezza e confrontare dimensioni e quantità. Esaminare la struttura interna della Terra e individuare i collegamenti con i principali processi geologici. Interconnessioni tra scienza, tecnologia, arte e società Individuare i collegamenti tra scienza, matematica e tecnologia, ad esempio progettando e realizzando semplici circuiti elettrici o analizzando la geometria delle strutture cristalline con modelli tridimensionali. Riconoscere le connessioni tra scienza, arte e discipline umanistiche, osservando le proporzioni auree nelle strutture naturali (conchiglie, fiori), esplorando la relazione tra il suono e la matematica (frequenze musicali, armoniche) o studiando la rappresentazione astronomica nelle opere d'arte rinascimentali. Comprendere l'evoluzione storica delle scienze, confrontando il modello geocentrico e il modello eliocentrico, riproducendo esperimenti storici (come la misura della lunghezza dell'ombra di uno gnomone per calcolare l'altezza del Sole, sulla scia di Eratostene). Riconoscere il ruolo della scienza nella		cellula l'unità costitutiva funzionale di tutti gli esseri viventi. ▪ conoscere la struttura della cellula animale e vegetale in relazione alle funzioni vitali. ▪ comprendere il senso delle grandi classificazioni. ▪ classificare gli esseri viventi in categorie tassonomiche. ▪ interpretare in modo dinamico il rapporto esseri viventi-ambiente, per spiegare il fenomeno dell'adattamento e della loro continua trasformazione. ▪ comprendere che cosa si intende per classificazione e conoscere le principali categorie: monere, protisti, funghi, piante e animali. ▪ comprendere quali sono le strategie da adottare per combattere una malattia di origine virale o batterica. ▪ collegare e confrontare, sottolineando analogie e differenze, i diversi gruppi di microrganismi. ▪ utilizzare la reazione di fotosintesi come guida all'analisi della struttura della pianta. ▪ comprendere le modalità riproduttive	Lavori individuali, lavori di gruppo Verifiche orali Produzioni scritte Compiti di realtà
--	---	--	---	--

	società e nell'economia, approfondendo il funzionamento di tecnologie di uso comune come lo smartphone (batterie, sensori, onde elettromagnetiche). Discutere come alcune scoperte scientifiche hanno migliorato la vita quotidiana (es. l'importanza dell'igiene, l'uso dell'elettricità come prodromo allo studio dei fenomeni elettrici). Riconoscere la dimensione estetica della scienza, studiando la simmetria nei fiori e nei cristalli di neve, osservando la struttura dei frattali in natura o riproducendo le curve di Lissajous.		di un vegetale. ▪ conoscere il processo di evoluzione dai vegetali semplici ai complessi. ▪ sviluppare progressivamente la capacità di spiegare il funzionamento macroscopico dei viventi con un modello cellulare (collegando per esempio: la respirazione con la respirazione cellulare, l'alimentazione con il metabolismo cellulare, la crescita e lo sviluppo con la duplicazione delle cellule, la crescita delle piante con la fotosintesi). ▪ riconoscere l'importanza dei vegetali e comprendere perché senza di essi non ci sarebbe vita. ▪ riconoscere nella respirazione cellulare e nella fotosintesi clorofilliana, due facce della stessa medaglia, scambio di materia ed energia. ▪ intuire la relazione tra struttura e funzione. ▪ evidenziare le analogie e le differenze tra i diversi gruppi di animali.	
--	--	--	---	--

CURRICOLO DI ISTITUTO	Anno Scolastico 2026 -2027	CLASSE PRIMA	SCUOLA SECONDARIA	
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA	Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria e. La competenza matematica è la capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza della competenza aritmetico-matematica, l’accento è posto sugli aspetti della conoscenza, del processo e dell’attività. La competenza matematica comporta la capacità di usare modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi) e la disponibilità a farlo. f. La competenza in scienze si riferisce alla capacità di spiegare il mondo che ci circonda usando l’insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l’osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni che siano basate su fatti empirici, e alla disponibilità a farlo. Le competenze in tecnologie e ingegneria sono applicazioni di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani. Implica la comprensione dei cambiamenti determinati dall’attività umana e della responsabilità individuale del cittadino.			
	Competenza digitale La competenza digitale presuppone l’interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza, spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Comprende l’alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l’alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compresa la cybersicurezza), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare: Consistono nella capacità di riflettere su sé stessi, gestire efficacemente il tempo e le informazioni, lavorare con gli altri in maniera costruttiva, mantenersi resilienti e gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all’incertezza e alla complessità, imparare a imparare, favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, mantenere la salute fisica e mentale, essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, empatizzare, gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo.			
DISCIPLINA	TECNOLOGIA Perché si studia: Lo studio della tecnologia permette di sviluppare un atteggiamento critico e consapevole verso gli strumenti e le applicazioni tecniche dei risultati delle discipline scientifiche che usiamo ogni giorno: riguarda quindi lo «studio delle tecnologie, delle loro applicazioni, degli strumenti e dei processi relativi. Si analizzano i sistemi tecnologici e il loro impatto sociale e ambientale, per favorire una comprensione del rapporto tra tecnologia, scienza e altre discipline. Il Disegno permette di acquisire competenze pratiche che possono essere applicate in diversi contesti per risolvere problemi e raggiungere scopi utili su piccola e grande scala. Con l’insegnamento dell’informatica si evidenziano il funzionamento delle piattaforme per dare forma alla creatività, ma anche i limiti e le potenzialità dei sistemi informatici per evitare che diventino strumenti di esclusione, in un’ottica di integrazione con gli obiettivi di tecnologia e di educazione civica.			
FONTI DI LEGITTIMAZIONE	Raccomandazione del Parlamento Europeo e della Commissione Europea del 30.12.2006 Raccomandazione del consiglio UE del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l’apprendimento permanente. Quadro di riferimento Prove Invalsi 2018. Raccomandazione del Consiglio dell’Unione europea del 23 novembre 2023 che raccomanda l’introduzione dell’insegnamento dell’informatica fin dall’inizio dell’istruzione obbligatoria. Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione-Decreto del Ministro dell’istruzione e del merito 9 dicembre 2025, n. 221.			
COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA	CONOSCENZE	EVIDENZE	STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE
		CLASSE PRIMA	CLASSE PRIMA	CLASSE PRIMA
Riconoscere e descrivere i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni, individuando e riconoscendo le diverse forme di energia coinvolte e le relazioni dei sistemi tecnologici con gli esseri viventi e gli elementi naturali. Essere in grado di prevedere le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico,	Vedere, osservare e sperimentare Effettuare prove e semplici indagini sulle proprietà fisiche, chimiche, meccaniche e tecnologiche di vari materiali. Leggere e interpretare semplici disegni tecnici ricavandone informazioni qualitative e quantitative. Eseguire misurazioni e rilievi grafici o fotografici sull’ambiente scolastico o sulla	- Definizione di Tecnologia e di Scienze - Risorse naturali e inquinamento - Impronta ecologica e sostenibilità - Le risorse materiali e immateriali - Conoscenze di base sulle proprietà fisiche, chimiche, meccaniche e tecnologiche di vari materiali; lavorazione dei materiali.	Tecnologia e Disegno: L’alunno/a Riconosce e identifica nell’ambiente circostante gli elementi artificiali e i materiali (legno, carta, ceramica, vetro, plastica, metalli, ecc..).	Verifiche strutturate e semi strutturate Produzione di elaborati grafici tecnici

riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi, e saper riconoscere situazioni di rischio nelle attività pratiche e tecnologiche, adottando misure adeguate per operare in modo sicuro. Conoscere e utilizzare oggetti, strumenti e macchine di uso comune ed essere in grado di classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali e saper utilizzare semplici strumenti seguendo procedure e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi complessi, anche in collaborazione. Utilizzare adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la concezione e realizzazione di semplici prodotti, interpretando testi informativi, tabelle e schede tecniche per raccogliere dati utili alla valutazione di beni o servizi in base a criteri diversi (funzionali, economici, ambientali, etici). Conoscere le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione ed essere in grado di farne un uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio e socializzazione. Concepire e realizzare rappresentazioni grafiche o infografiche relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico. Informatica Comprendere a livello generale l'architettura di principio (fisica e funzionale) di un sistema informatico, le sue principali componenti hardware e software e i meccanismi fondamentali di Internet. Agire in modo consapevole e responsabile nell'uso delle tecnologie informatiche anche online. Selezionare ed	propria abitazione. Impiegare gli strumenti e le regole del disegno tecnico nella rappresentazione di oggetti o processi. Prevedere, immaginare e progettare Pianificare le diverse fasi per la realizzazione di un oggetto impiegando materiali di uso quotidiano. Valutare le conseguenze di scelte progettuali o tecnologiche in relazione a criteri di sostenibilità, sicurezza o funzionalità. Effettuare stime di grandezze fisiche riferite a materiali e oggetti dell'ambiente scolastico. Immaginare modifiche di oggetti e prodotti di uso quotidiano in relazione a nuovi bisogni o necessità. Intervenire, trasformare e produrre Costruire oggetti con materiali facilmente reperibili a partire da esigenze e bisogni concreti. – Rilevare e disegnare la propria abitazione o altri luoghi, anche avvalendosi di software specifici. Smontare e rimontare semplici oggetti, apparecchiature elettroniche o altri dispositivi comuni. Utilizzare semplici procedure per eseguire prove sperimentali nei vari settori della tecnologia. Eseguire interventi di riparazione e manutenzione sugli oggetti dell'arredo scolastico o casalingo. Informatica Comprendere i principi fondamentali dell'architettura e del funzionamento di sistemi e dispositivi informatici, nonché di Internet e del Web. Utilizzare i più comuni dispositivi informatici per organizzare e gestire le informazioni di proprio interesse. Connettere dispositivi informatici tra di loro e con periferiche, anche per	- Studio di alcuni materiali tra i seguenti: il Legno, la Carta, la Ceramica, il Vetro, la Plastica, i Metalli, i Tessuti, le Plastiche, le Bioplastiche e i Nuovi materiali - Il problema dei rifiuti e il riciclo: la regola 4R (Riduzione, Riutilizzo, Riciclo e Recupero) Disegno tecnico - Il disegno dal vero a mano libera - Strumenti, tecniche e metodi di rappresentazione - Squadratura del foglio - Involuppi e motivi geometrici - Costruzioni geometriche (rette, angoli e poligoni regolari) - Proporzioni, simmetria e scale di rappresentazione Informatica - Conoscere l'architettura di principio - Architettura fisica (hardware) - Le parti materiali del sistema - Architettura funzionale - Le funzioni logiche del sistema - Componenti hardware da riconoscere - Hardware interno -	- effettua semplici indagini sulle proprietà fisiche e meccaniche dei materiali attraverso prove ed esperimenti. - conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento - impiega gli strumenti e le regole del disegno tecnico nella rappresentazione di semplici figure piane. - legge semplici disegni tecnici, ricavandone informazioni qualitative. - inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale. Informatica: L'alunno/a - Identifica le componenti hardware (CPU, RAM, periferiche) e distingue tra software di sistema e applicativo.	Verifiche orali e scritte Lavori individuali, lavori di gruppo Compiti di realtà
---	---	--	--	---

utilizzare programmi e servizi software per uno specifico obiettivo e per espressione personale.	realizzare semplici esperienze di raccolta ed analisi dati e di controllo di dispositivi esterni. Comprendere il valore dei dati personali e sensibili, valutare con spirito critico le informazioni reperite in rete e comprendere i rischi sociali connessi alla raccolta sistematica dei dati. Selezionare e usare i contenuti e gli strumenti digitali più appropriati per i propri obiettivi espressivi, usando ambienti adatti.	▪ Hardware esterno (periferiche) ▪ Componenti software da riconoscere ▪ Software di sistema ▪ Software applicativo ▪ Firmware e App ▪ Tipologie di software ▪ software di produttività ▪ software di creatività ▪ software di comunicazione e collaborazione ▪ Uso appropriato, responsabile e sicuro della tecnologia	▪ Applica comportamenti corretti per la protezione dei dati personali ▪ Gestisce file e cartelle utilizzando programmi di scrittura (come, ad esempio, Google Docs/Word) e strumenti di grafica di base (come, ad esempio, Canvas)	
--	--	---	---	--

CURRICOLO DI ISTITUTO		Anno Scolastico 2026 -2027	CLASSE PRIMA	SCUOLA SECONDARIA	
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA		Competenza alfabetica funzionale: la capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti. Implica l’abilità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo. Il suo sviluppo costituisce la base per l’apprendimento successivo e l’ulteriore interazione linguistica. La competenza alfabetica funzionale può essere sviluppata nella lingua madre, nella lingua dell’istruzione scolastica e/o nella lingua ufficiale di un Paese o di una Regione. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare: Consistono nella capacità di riflettere su sé stessi, gestire efficacemente il tempo e le informazioni, lavorare con gli altri in maniera costruttiva, mantenersi resilienti e gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all’incertezza e alla complessità, imparare a imparare, favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, mantenere la salute fisica e mentale, essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, empatizzare, gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo. Competenza imprenditoriale: Si riferisce alla capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda su creatività, pensiero critico, risoluzione di problemi, iniziativa, perseveranza, capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali: Implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite le arti e altre forme culturali. Presuppone l’impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in diversi modi e contesti. Competenza digitale: Presuppone l’interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza, spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Comprende l’alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l’alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compresa la cybersicurezza), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico.			
DISCIPLINA		MUSICA Perché si studia: La disciplina musicale si configura come ambito identitario e formativo, capace di mettere gli studenti in relazione con una componente essenziale del patrimonio culturale nazionale. Allo stesso tempo, essa attiva simultaneamente diverse dimensioni educative che sostengono lo sviluppo cognitivo, emotivo e sociale, creando connessioni profonde tra emozioni e pensiero critico. Sul piano cognitivo e culturale favorisce la rappresentazione simbolica e il pensiero astratto; dal punto di vista critico-estetico contribuisce alla formazione del gusto e all’autonomia di giudizio. La finalità principale dell’insegnamento musicale è promuovere lo sviluppo integrale dello studente attraverso la sensibilità musicale e l’ascolto consapevole. Esso mira anche a educare al gusto estetico e alla bellezza, avvicinando gli studenti al patrimonio musicale classico. La musica rappresenta dunque un potente strumento per favorire la crescita dei discenti. Attraverso la musica è infatti possibile sviluppare quelle competenze cognitive, relazionali ed emotive, fondamentali per la formazione dell’individuo. Inoltre, la pratica corale entrerà nell’esperienza quotidiana di ogni alunno come strumento di cooperazione, rispetto delle regole, confronto e accettazione della diversità, connotandosi come un efficace strumento di prevenzione del disagio e della dispersione scolastica.			
FONTI DI LEGITTIMAZIONE		Raccomandazione del Parlamento Europeo e della Commissione Europea del 30.12.2006 Raccomandazione del consiglio UE del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l’apprendimento permanente. Quadro di riferimento Prove Invalsi 2018. Raccomandazione del Consiglio dell’Unione europea del 23 novembre 2023 che raccomanda l’introduzione dell’insegnamento dell’informatica fin dall’inizio dell’istruzione obbligatoria. Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione-Decreto del Ministro dell’istruzione e del merito 9 dicembre 2025, n. 221.			
COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA		OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA	CONOSCENZE	EVIDENZE	STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE
			CLASSE PRIMA	CLASSE PRIMA	CLASSE PRIMA
Creatività ed espressione musicale: ideare e improvvisare sequenze musicali semplici, individualmente e in gruppo. Dimostrare l’acquisizione di competenze esecutive e interpretative attraverso la voce, il corpo e gli strumenti. Collaborazione in ensemble musicali: partecipare attivamente a performance musicali di gruppo, dimostrando capacità di		Percezione, ascolto e analisi Analizzare le caratteristiche principali delle musiche ascoltate. Ascoltare musiche provenienti da diversi contesti storici e geografici e comprenderne la relazione con la storia e la cultura. Riconoscere gli strumenti impiegati nelle musiche ascoltate.	- La musica come disciplina di studio e formazione della persona. - Le regole dell’ascolto attivo e passivo. - Struttura del discorso musicale - Predisposizione del pentagramma e avvio alla scrittura e alla lettura musicale - Teoria musicale: - Il suono	L’alunno/a partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l’esecuzione e l’interpretazione di brani strumentali e	Prove di competenza, cioè una serie di attività da svolgere mettendo in gioco la capacità di verificare le proprie conoscenze e abilità combinandole con

collaborazione e rispetto dei ruoli. Comprensione della grammatica musicale: leggere e interpretare brani musicali, riconoscendo i principali simboli della notazione e gli elementi ritmici, melodici e formali di base. Sviluppo del pensiero critico e conoscenza storico-culturale della musica: attribuire significato alle musiche ascoltate, comprenderne i significati espressivi e descrivere l'evoluzione storica della musica e la sua relazione con il contesto sociale, culturale e artistico. Sviluppo delle competenze digitali: utilizzare i mezzi informatici in modo creativo, interagendo in modo trasversale con le altre discipline.	Percepire e comunicare la dimensione espressiva e affettiva delle musiche ascoltate. Alfabetizzazione e grammatica musicale Leggere semplici frasi musicali con la voce o lo strumento. Identificare i principali simboli del codice della scrittura musicale. Creatività, esecuzione e interpretazione Eseguire brani musicali semplici con voce, corpo e strumenti, rispettando ritmo e dinamiche. Partecipare attivamente a performance musicali collettive, mostrando autonomia e capacità di collaborare. Ritmo, movimento ed espressione corporea Creare brevi sequenze ritmiche e melodiche attraverso l'improvvisazione, sia individualmente che in gruppo. Conoscenza storico-culturale della musica Descrivere le caratteristiche salienti dell'evoluzione storica della musica, mettendo in relazione autori, opere e interpreti con il contesto storico e socioculturale di riferimento. Competenze digitali Saper utilizzare strumenti tecnologici per la creazione di progetti multimediali.	▪ Discriminazione dei suoni attraverso le loro caratteristiche ▪ Pratica strumentale ▪ Pratica vocale corale ▪ Storia della civiltà musicale ▪ La musica nell'antichità ▪ Il Medioevo	▪ vocali appartenenti a generi e culture differenti. ▪ Usa diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla produzione di brani musicali. ▪ È in grado di ideare e realizzare, anche attraverso l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando anche sistemi informatici. ▪ Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali. ▪ Integra con tutte le discipline.	le risorse personali e ambientali, con lo scopo di imparare ad agire in modo autonomo e responsabile di fronte ad un problema. Si prediligeranno varie attività lavorative, guidate dalle diverse strategie didattiche, quali <i>tutoring</i>, <i>problem solving</i>, <i>cooperative learning</i>, studio a casa, dibattito <i>flipped classroom</i> con la predisposizione di -compiti, -prove orali, strumentali e vocali. <u>In tutte le prove è richiesto di mettere in campo le capacità di attenzione, elaborazione e ascolto</u> Verifiche orali Produzioni individuali e di gruppo Produzioni scritte Prove strutturate Prove semi-strutturate Compiti di realtà
--	--	--	--	--

CURRICOLO DI ISTITUTO		Anno Scolastico 2026 -2027	CLASSE PRIMA	SCUOLA SECONDARIA	
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA		Competenza alfabetica funzionale: la capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti. Implica l’abilità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo. Il suo sviluppo costituisce la base per l’apprendimento successivo e l’ulteriore interazione linguistica. La competenza alfabetica funzionale può essere sviluppata nella lingua madre, nella lingua dell’istruzione scolastica e/o nella lingua ufficiale di un Paese o di una Regione. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare: Consistono nella capacità di riflettere su sé stessi, gestire efficacemente il tempo e le informazioni, lavorare con gli altri in maniera costruttiva, mantenersi resilienti e gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all’incertezza e alla complessità, imparare a imparare, favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, mantenere la salute fisica e mentale, essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, empatizzare, gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo. Competenza imprenditoriale: Si riferisce alla capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda su creatività, pensiero critico, risoluzione di problemi, iniziativa, perseveranza, capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali: Implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite le arti e altre forme culturali. Presuppone l’impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in diversi modi e contesti			
DISCIPLINA		STRUMENTO MUSICALE Perché si studia: Lo studio dello strumento musicale favorisce lo sviluppo congiunto di competenze tecniche e capacità espressive, in un dialogo costante tra analisi e interpretazione, in cui la tecnica è strumento al servizio dell’espressività e dell’interpretazione; Difatti, lo studio specialistico dello strumento non solo sviluppa competenze tecniche ed espressive, ma stimola anche il pensiero divergente, la capacità di risolvere problemi e, grazie alla pratica d’insieme, consolida la cooperazione, il rispetto reciproco e il dialogo interculturale. Tali percorsi si configurano come veicoli per la valorizzazione del patrimonio culturale e strumenti concreti per le pratiche inclusive e il contrasto al bullismo.			
FONTI DI LEGITTIMAZIONE		Raccomandazione del Parlamento Europeo e della Commissione Europea del 30.12.2006 Raccomandazione del consiglio UE del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l’apprendimento permanente. Quadro di riferimento Prove Invalsi 2018. Raccomandazione del Consiglio dell’Unione europea del 23 novembre 2023 che raccomanda l’introduzione dell’insegnamento dell’informatica fin dall’inizio dell’istruzione obbligatoria. Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione-Decreto del Ministro dell’istruzione e del merito 9 dicembre 2025, n. 221.			
COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA		OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA	CONOSCENZE	EVIDENZE	STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE
			CLASSE PRIMA	CLASSE PRIMA	CLASSE PRIMA
			- Conoscenze specifiche della disciplina comuni agli insegnamenti di: Chitarra Percussioni, Pianoforte, Tromba e Sassofono. - Gli elementi fondamentali del linguaggio musicale: notazione, strutture metrico- ritmiche e relativa traduzione operativa nella pratica strumentale. - Le categorie musicali fondamentali: melodia, armonia, ritmo, timbro, dinamica, agogica. - Il pentagramma, la chiave di violino, i tempi 2/4, ¾, 4/4. Semiminima, minima, croma, semibreve e relative	L'alunno/a - Riesce a riprodurre facili esercizi allo strumento. - Ha una padronanza sufficiente dello strumento e un adeguato assetto psicofisico: postura, percezione corporea, rilassamento, respirazione, equilibrio in situazioni dinamiche, coordinamento.	La verifica e la valutazione dei risultati del percorso didattico verranno effettuate sull'accertamento delle conoscenze, abilità e competenze intese come padronanza nella capacità di suonare il proprio strumento in funzione di una corretta produzione dell'evento

comprendendone la struttura e il contesto. Collaborazione, esplorazione, interazione: Interagire musicalmente in contesti collettivi, contribuendo alla realizzazione di performance efficaci, anche attraverso l'esplorazione delle possibilità espressive dello strumento e lo sviluppo di idee musicali creative basate su semplici principi improvvisativi e compositivi.	Decodifica della notazione Leggere la musica interpretando la notazione convenzionale e i basilari segni di intonazione, ritmo, durata, dinamica, articolazione, espressione. – Utilizzare la notazione convenzionale per trascrivere semplici elementi musicali ascoltati (cellule ritmiche e brevi melodie). Esecuzione e interpretazione – Esplorare le possibilità espressive dello strumento attraverso la sperimentazione di diverse sonorità e tecniche di produzione del suono. Eseguire correttamente i simboli del codice di scrittura musicale relativi a intonazione, ritmo, durata, dinamica, articolazione ed espressione. Eseguire studi e brani di epoche, generi e stili differenti, dimostrando controllo tecnico di base e consapevolezza interpretativa. Partecipare attivamente all'esecuzione collettiva di brani vocali e strumentali di epoche, generi e stili differenti, dimostrando coordinazione ritmica e intonazione, e contribuendo all'equilibrio sonoro dell'ensemble. Collaborazione, esplorazione, interazione Ascoltare attivamente gli altri esecutori in contesti di musica d'insieme. Coordinare la propria esecuzione con quella degli altri, rispettando ruoli e dinamiche di gruppo. Contribuire alla realizzazione di performance musicali efficaci, comunicando musicalmente con gli altri membri dell'ensemble. Creare semplici variazioni ritmico-melodiche su materiali dati. Realizzare semplici improvvisazioni su strutture armoniche di base, esprimendo idee musicali personali. Comporre brevi brani musicali utilizzando elementi di base del linguaggio musicale.	pause, legatura di valore e di espressione, pulsazione, battuta, scala musicale. ▪ Lettura del repertorio di facili brani ritmico melodici suonati alla tastiera. ▪ Le famiglie degli strumenti musicali. ▪ I parametri del suono. ▪ Conoscenza del proprio ruolo e rispetto del ruolo degli altri all'interno della performance musicale di gruppo. ▪ Conoscenza delle culture "altre" restituendone, attraverso l'esecuzione, valore e rispetto; conoscenza delle regole esecutive in body percussion, intervenendo al momento giusto nella performance musicale di gruppo.	▪ Decodifica i principali aspetti della notazione musicale: ritmico, metrico, frastico, agogico, dinamico, timbrico, armonico. ▪ Legge ed esegue con lo strumento un semplice testo musicale nel rispetto dei suoi parametri costitutivi. ▪ Conosce gli elementi basilari della teoria musicale. ▪ Produce semplici elaborazioni di materiale sonoro all'interno di percorsi guidati. ▪ Riesce a riprodurre facili esercizi allo strumento.	musicale riguardo ai rispettivi livelli stabiliti. Verifiche orali Produzioni individuali e di gruppo Produzioni scritte Prove strutturate Prove semi-strutturate Compiti di realtà
--	--	--	---	--

	Obiettivi specifici di apprendimento (modifica D.I. 01/07/2022 n. 176, allegato A) Strumenti ad arco Descrivere le caratteristiche organologiche basilari dello strumento. Dimostrare l'acquisizione di una naturale postura del corpo e delle mani, volta alla gestione consapevole della produzione del suono e ad una corretta gestione oculo manuale. Controllare in modo basilare le articolazioni dell'arto destro: spalla, gomito, polso, dita con movimenti orizzontali e verticali. Controllare la condotta dell'arco in funzione dell'intensità e della durata dei suoni. Conoscere e saper riprodurre i principali colpi d'arco: detaché alla metà, punta e tallone; staccato, portato, martellato; legato con passaggi di corda. Controllare l'intonazione nell'utilizzo di tutte le disposizioni delle dita della mano sinistra e delle posizioni più semplici. Eseguire un repertorio di studi e brani di epoche, generi e stili differenti, interpretando segni dinamici, timbrici, di durata e di tempo e dimostrando corretto assetto psicofisico. Dimostrare di possedere un basilare metodo di studio basato sull'utilizzo della voce per il miglioramento dell'intonazione e dell'interpretazione, sull'uso attivo del metronomo, sull'ascolto. Strumenti a fiato Descrivere le caratteristiche organologiche basilari dello strumento. Dimostrare l'acquisizione di una naturale postura del corpo e delle mani, volta alla gestione consapevole della produzione del suono e ad una corretta gestione oculo manuale. Controllare l'emissione attraverso una posizione naturale delle labbra. Riprodurre le principali tecniche di articolazione e attacco del suono: legato, staccato, tenuto, tratteggiato.			
--	--	--	--	--

	Controllare l'intonazione nell'utilizzo di tutte le articolazioni, sviluppando un'ampia gamma dinamica e di registro. Eseguire un repertorio di studi e brani di epoche, generi e stili differenti, interpretando segni dinamici, timbrici, di durata e di tempo e dimostrando corretto assetto psico-fisico. Dimostrare di possedere un basilare metodo di studio basato sull'utilizzo della voce per il miglioramento dell'intonazione e dell'interpretazione, sull'uso attivo del metronomo, sull'ascolto. Strumenti a tastiera e percussioni Descrivere le caratteristiche organologiche basilari dello strumento. Dimostrare l'acquisizione di una naturale postura del corpo e delle mani, volta alla gestione consapevole della produzione del suono e ad una corretta gestione oculo manuale. Utilizzare le principali tecniche di produzione del suono: per il pianoforte - tecnica delle 5 dita, scale diatoniche e cromatiche, arpeggi, ottave, coordinazione e indipendenza delle mani, controllo dinamico e timbrico; per la fisarmonica - tecnica dei fondamentali delle tastiere, tra cui scale e arpeggi, coordinazione e indipendenza delle mani, controllo dinamico, uso corretto dei registri in relazione all'altezza del suono, uso del mantice e di entrambe le tastiere, in particolare per la tastiera sinistra sia note singole che bassi e accordi precomposti; per le percussioni - principali tecniche di produzione del suono per tamburo, drumset, timpani, strumenti a tastiera (vibrafono, xilofono, marimba e glockenspiel), strumenti accessori (grancassa, piatti a due, triangolo, tamburo basco), principali rudiments, scale diatoniche, cromatiche e arpeggi, coordinazione e indipendenza delle mani, controllo dinamico e timbrico. Dimostrare l'acquisizione di una naturale posizione del corpo durante la produzione del suono. Eseguire le principali articolazioni (legato, staccato, accentato, marcato),			
--	--	--	--	--

	dimostrando l'acquisizione di un'ampia gamma dinamica. Eseguire un repertorio di studi e brani di epoche, generi e stili differenti, interpretando segni dinamici, timbrici, di durata e di tempo e dimostrando corretto assetto psicofisico. Dimostrare di possedere un basilare metodo di studio basato sull'utilizzo della voce per il miglioramento dell'intonazione e dell'interpretazione, sull'uso attivo del metronomo, sull'ascolto. Strumenti a corde pizzicate Descrivere le caratteristiche organologiche basilari dello strumento. Dimostrare l'acquisizione di una naturale postura del corpo e delle mani, volta alla gestione consapevole della produzione del suono e ad una corretta gestione oculo manuale. Utilizzare le principali tecniche di produzione del suono: arpa - impostazione delle mani; orientamento sulla cordiera; controllo e sviluppo tecnico; sviluppo dell'articolazione; gesto esecutivo; arpeggi e scale con applicazione della tecnica della voltata; suoni armonici, strisciati, smorzati; chitarra - postura e tecniche di impugnatura e movimento delle mani; scale e arpeggi; accordi tipici dello strumento e cadenze; suoni armonici, glissato, pizzicato ed effetti percussivi. Dimostrare l'acquisizione del controllo delle principali articolazioni, sviluppando così un'ampia gamma dinamica e di registro. Eseguire un repertorio di studi e brani di epoche, generi e stili differenti, interpretando segni dinamici, timbrici, di durata e di tempo e dimostrando corretto assetto psicofisico. Dimostrare di possedere un basilare metodo di studio basato sull'utilizzo della voce per il miglioramento dell'intonazione e dell'interpretazione, sull'uso attivo del metronomo, sull'ascolto.			
--	---	--	--	--

CURRICOLO DI ISTITUTO		Anno Scolastico 2026 -2027	CLASSE PRIMA	SCUOLA SECONDARIA	
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA		Competenza alfabetica funzionale: la capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti. Implica l’abilità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo. Il suo sviluppo costituisce la base per l’apprendimento successivo e l’ulteriore interazione linguistica. La competenza alfabetica funzionale può essere sviluppata nella lingua madre, nella lingua dell’istruzione scolastica e/o nella lingua ufficiale di un Paese o di una Regione. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare: Consistono nella capacità di riflettere su sé stessi, gestire efficacemente il tempo e le informazioni, lavorare con gli altri in maniera costruttiva, mantenersi resilienti e gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all’incertezza e alla complessità, imparare a imparare, favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, mantenere la salute fisica e mentale, essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, empatizzare, gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo. Competenza imprenditoriale: Si riferisce alla capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda su creatività, pensiero critico, risoluzione di problemi, iniziativa, perseveranza, capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali: Implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite le arti e altre forme culturali. Presuppone l’impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in diversi modi e contesti.			
DISCIPLINA		ARTE E IMMAGINE Perché si studia: Arte e immagine è collocata nell’ambito dei saperi estetici, che parlano alla parte più profonda dell’essere umano. L’attenzione formativa è orientata verso la conoscenza del patrimonio artistico nazionale, l’affinamento delle capacità espressive attraverso l’integrazione di tecnica e creatività, lo sviluppo delle capacità di interpretazione dei linguaggi artistici e orientamento nell’universo multimediale attuale. Si caratterizza come una componente ineludibile del curricolo, offrendo un linguaggio universale per l’esplorazione di idee, emozioni e culture attraverso lo sviluppo della creatività fondata sull’apprendimento della tecnica. I saperi estetici, infatti, valorizzano gli aspetti più emozionali, indefiniti e poetici delle facoltà umane, esprimendosi tramite simboli e metafore.			
FONTI DI LEGITTIMAZIONE		Raccomandazione del Parlamento Europeo e della Commissione Europea del 30.12.2006 Raccomandazione del consiglio UE del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l’apprendimento permanente. Quadro di riferimento Prove Invalsi 2018. Raccomandazione del Consiglio dell’Unione europea del 23 novembre 2023 che raccomanda l’introduzione dell’insegnamento dell’informatica fin dall’inizio dell’istruzione obbligatoria. Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione-Decreto del Ministro dell’istruzione e del merito 9 dicembre 2025, n. 221.			
COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA		OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA	CONOSCENZE	EVIDENZE	STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE
			CLASSE PRIMA	CLASSE PRIMA	CLASSE PRIMA
Espressività/Produzione. Applicare conoscenze e tecniche artistiche di base (es. prospettiva centrale, chiaroscuro, teoria dei colori) in modo consapevole, creando progetti visivi e audiovisivi (digitali o tradizionali) ben strutturati, integrando altre discipline in laboratori inclusivi con tecniche specifiche, miste o digitali scelte consapevolmente. Comunicazione. Usare l’arte per descrivere la realtà e raccontare esperienze e impressioni, esprimere idee personali complesse con un pensiero creativo autonomo, valorizzando l’autonomia		Espressività/Produzione Disegnare dal vero soggetti realistici (es. elementi vegetali come una foglia, oggetti semplici come un vaso) con tecniche tradizionali (es. matite o carboncino), attraverso esercizi propedeutici gradualmente; modellare a tuttotondo con materiali come argilla; realizzare elaborati complessi con tecniche diverse (es. acrilici e carta ritagliata in un collage narrativo), fotografiche (es. scattare e modificare immagini con app gratuite) o digitali (es. creare un breve video ispirato a un dipinto moderno), anche usando materiali di	ESPRESSIVITÀ/PRODUZIONE - Principi di disegno e le strutture base del linguaggio visivo (punto, linea, forma, colore, superficie, simmetria, asimmetria) - Tecniche artistiche a mano libera: rappresentazione di forme naturali, artificiali, astratte - Strumenti per il disegno e la grafica	L’alunno/a sa - Progettare e realizzare elaborati grafici personali - Applicare i codici, le regole e gli elementi del linguaggio visivo e superare gli stereotipi figurativi - Utilizzare strumenti e tecniche differenti - Riprodurre immagini, opere e temi tratti dall’arte antica	Verifiche orali Produzioni scritte Prove strutturate Prove semi-strutturate Produzione di elaborati grafici Compiti di realtà

espressiva. Osservazione/Lettura. Leggere testi visivi e audiovisivi complessi (es. dipinto rinascimentale, sequenza filmica), riconoscendone significati espliciti e impliciti, collegandoli a contesti storici e culturali attraverso un'analisi guidata che intreccia osservazione, dimensione tecnica e narrazione, analizzandone il codice comunicativo (es. prospettiva per profondità, montaggio per narrazione). Analizzare opere d'arte e testi visivi (es. dipinti rinascimentali, sequenze filmiche) come testi storici, utilizzando cenni di iconografia per decodificarne i simboli, registrando riflessioni in diari visivi che integrano tecnica, emozione e contesto culturale. – Analisi/Interpretazione/Comprensione Riconoscere e confrontare linguaggi artistici differenti (es. un'icona bizantina con un dipinto contemporaneo) come strumento di dialogo interculturale, collegando opere artistiche a contesti storici e culturali, anche di altre tradizioni, valorizzandone il ruolo come fonti storiche.	recupero (es. cartone, tessuti, piccoli oggetti personali). Creare composizioni e assemblaggi personali bilanciando elementi decorativi, figurativi e iconici; sperimentare tecniche tradizionali e digitali (es. studiare proporzioni architettoniche tramite schizzi o modelli digitali) per progetti anche narrativi. – Creare un progetto audiovisivo ispirato a un monumento o un'architettura locali, per sviluppare contemporaneamente consapevolezza storica, espressività e tecnica. Comunicazione Esprimere idee personali attraverso progetti visivi strutturati; usare il linguaggio visivo per comunicare emozioni complesse. Descrivere la realtà e raccontare esperienze attraverso un codice visivo consapevole; integrare testi e immagini per messaggi chiari e creativi, valorizzandone l'autonomia espressiva. Osservazione/Lettura Leggere un'opera d'arte come un testo storico (es. un dipinto rinascimentale, un film), descrivendone stile, significato e aspetti formali (es. equilibrio, composizione, sceneggiatura), cogliendone il contesto culturale e il codice comunicativo (es. prospettiva per profondità, montaggio per narrazione). Riconoscere tecniche e materiali usati in opere storiche e contemporanee; leggere testi visivi, inclusi audio-visivi, identificandone il contesto d'uso (es. narrazione, comunicazione). Analisi/Interpretazione/Comprensione Analizzare un testo visivo (es. dipinto rinascimentale, video contemporaneo) per il suo contesto storico, per rafforzarne la comprensione e arricchire i propri linguaggi espressivi. Confrontare opere di culture diverse, individuando temi comuni o ricorrenti. – Interpretare il significato simbolico di opere in base al contesto storico e ad elementi iconici ed iconografici.	COMUNICAZIONE ▪ Teoria dei colori: primari, secondari, complementari ▪ Leggi della percezione visiva ed elementi base della composizione ▪ Caratteristiche e le possibilità espressive di materiali e strumenti base (matita, china, matite colorate) OSSERVAZIONE/LETTURA ▪ Stili e periodi della storia dell'arte: dall'arte preistorica all'arte medievale ▪ Funzione sociale e comunicativa dell'arte: contesti interculturali delle opere studiate ▪ Caratteristiche dell'astrattismo e sue influenze culturali motivi geometrici e aniconici dell'arte non occidentale ▪ Materiali artistici e la loro evoluzione ANALISI/INTERPRETAZIONE/COMPRENSIONE ▪ Cenni di iconologia: interpretazione dei significati storici e culturali delle opere. ▪ Tratti distintivi delle più significative correnti estetiche occidentali. ▪ Funzione dell'arte e ruolo dell'artista nel mondo antico ▪ Architettura: conoscenza dei monumenti cittadini. ▪ Valore sociale e valore estetico del paesaggio e del patrimonio ambientale, artistico e culturale ▪ Conoscenza delle tipologie di beni culturali e del concetto di tutela e salvaguardia.	▪ Leggere l'opera d'arte come documento storico ▪ Osservare e descrivere una immagine o un'opera d'arte antica ▪ Riconoscere e operare confronti tra produzioni artistiche e artisti di periodi e culture differenti ▪ Utilizzare il linguaggio specifico della storia dell'arte e della comunicazione visiva ▪ Riconoscere gli stereotipi culturali
--	--	---	--

CURRICOLO DI ISTITUTO		Anno Scolastico 2026 -2027	CLASSE PRIMA	SCUOLA SECONDARIA	
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA		Competenza alfabetica funzionale: la capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti. Implica l'abilità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo. Il suo sviluppo costituisce la base per l'apprendimento successivo e l'ulteriore interazione linguistica. La competenza alfabetica funzionale può essere sviluppata nella lingua madre, nella lingua dell'istruzione scolastica e/o nella lingua ufficiale di un Paese o di una Regione. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare: Consistono nella capacità di riflettere su sé stessi, gestire efficacemente il tempo e le informazioni, lavorare con gli altri in maniera costruttiva, mantenersi resilienti e gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, imparare a imparare, favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, mantenere la salute fisica e mentale, essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, empatizzare, gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo. Competenza imprenditoriale: Si riferisce alla capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda su creatività, pensiero critico, risoluzione di problemi, iniziativa, perseveranza, capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali: Implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite le arti e altre forme culturali. Presuppone l'impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in diversi modi e contesti.			
DISCIPLINA		EDUCAZIONE FISICA Perché si studia: L'educazione motoria nella scuola primaria e l'educazione fisica nella secondaria di primo grado rappresentano la declinazione educativa delle scienze motorie e sportive. La disciplina, intrinsecamente interdisciplinare, assume una dimensione eminentemente esperienziale, da cui dedurre e proporre riflessioni teoriche. Essa presenta tre ambiti di sviluppo: le abilità motorie e l'acquisizione di tattiche e strategie; le varie componenti della fitness; la promozione di uno stile di vita attivo. Al tempo stesso, contribuisce allo sviluppo di competenze personali e interpersonali: sociali, relative alla gestione delle emozioni e connesse con la modulazione di risposte comportamentali. Lo sport non è dunque il "fine ultimo" dell'insegnamento, l'obiettivo da raggiungere non più il cosiddetto "gesto tecnico" fine a se stesso ma come mezzo educativo per sviluppare competenze più ampie attraverso il movimento. In pratica, la disciplina deve maggiormente aiutare lo studente a percepire e conoscere il proprio corpo per mantenerlo in salute.			
FONTI DI LEGITTIMAZIONE		Raccomandazione del Parlamento Europeo e della Commissione Europea del 30.12.2006 Raccomandazione del consiglio UE del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente. Quadro di riferimento Prove Invalsi 2018. Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 23 novembre 2023 che raccomanda l'introduzione dell'insegnamento dell'informatica fin dall'inizio dell'istruzione obbligatoria. Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione-Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 9 dicembre 2025, n. 221.			
COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA		OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA	CONOSCENZE	EVIDENZE	STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE
			CLASSE PRIMA	CLASSE PRIMA	CLASSE PRIMA
Al termine della classe terza lo studente è consapevole della propria corporeità in relazione allo spazio e al tempo e sa utilizzare alcuni linguaggi non verbali. Partecipa al gioco adeguando le abilità motorie, utilizza alcune tattiche, rispetta le regole e il fair play. Agisce in sicurezza per sé, per gli altri e per l'ambiente; conosce i principi di igiene, quelli alimentari e gli stili di vita attivi che possono migliorare il suo benessere psicofisico. In particolare, è in grado di: riconoscere i principi relativi al proprio benessere psico-fisico;		Dimensione dei comportamenti e stili di vita attivi e sani: Partecipare attivamente e con continuità alle differenti tipologie di attività proposte. Utilizzare in modo attivo e costante i tempi scolastici dedicati alla ricreazione, alle pause e alle situazioni in cui è possibile muoversi anche nel percorso autonomo casa scuola-casa. Partecipare ad iniziative sportive, escursioni, uscite attive organizzate dalla scuola. Conoscere e praticare con continuità	- Giochi di ruolo, attività cooperative e collaborative inclusive. - Esercizi e percorsi a corpo libero, con grandi e piccoli attrezzi. - Attività espressivo motorie. - Semplici tecniche di espressione corporea per rappresentare idee, stati d'animo e storie mediante gestualità e posture svolte in forma individuale, a coppie, in gruppo. - I gesti arbitrari in relazione all'applicazione del regolamento di gioco - Il regolamento tecnico degli sport	L'alunno/a sa: - utilizzare trasferire le abilità per la realizzazione dei gesti tecnici dei vari sport. - utilizzare l'esperienza motoria acquisita per risolvere situazioni nuove o inusuali. - utilizzare e correlare le variabili spazio-temporali funzionali	Verifiche orali Produzioni individuali e di gruppo Colloqui individuali Osservazioni sistematiche Test motori

agire rispettando i criteri di base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento sia nell'uso degli attrezzi e trasferire tali competenze anche nell'ambiente extrascolastico; assumersi responsabilità, collaborare e partecipare, interagendo in gruppo, valorizzando le proprie e le altrui risorse; orientarsi nello spazio e nel tempo in modo autonomo; impegnarsi nell'ambito motorio valorizzando le proprie potenzialità.	significative attività motorie, anche non strutturate, nel tempo libero. Dimensione motoria: Migliorare la padronanza del proprio corpo, in relazione alle personali caratteristiche, consolidando i movimenti fondamentali. Acquisire varie abilità, tattiche e tecniche motorie praticabili nel gioco, nell'esercizio e nello sport. Ampliare la gamma delle modalità espressive e comunicative del corpo. Dimensione cognitiva: Comprendere e saper applicare le regole e le tattiche delle attività e degli sport individuali e di squadra proposti. Riconoscere e risolvere problemi relativi alle situazioni di gioco e sportive. Strutturare una relazione costruttiva con l'ambiente di apprendimento. Conoscere i principi di una sana alimentazione in relazione con l'attività motoria e gli stili di vita. Conoscere le basi dell'anatomia e della fisiologia del corpo in movimento. Dimensione sociale: Interagire attivamente e in maniera rispettosa e inclusiva con i compagni, valorizzando le diversità. Comprendere e applicare le regole base del fairplay. Dimensione emotivo-relazionale: Gestire le proprie emozioni nelle situazioni di gioco e sportive. Saper reagire attivamente alle eventuali difficoltà negli apprendimenti e aiutare gli altri.	praticati assumendo anche il ruolo di arbitro o di giudice ▪ I cambiamenti morfologici caratteristici dell'età ed applicarsi a seguire un piano di lavoro consigliato in vista del miglioramento delle prestazioni ▪ Gli effetti nocivi legati all'assunzione di integratori, di sostanze illecite o che inducono dipendenza (doping, droghe, alcool). ▪ Comportamenti appropriati per la sicurezza propria e dei compagni anche rispetto a possibili situazioni di pericolo. ▪ I benefici fisici dell'attività,	alla realizzazione del gesto tecnico in ogni situazione sportiva. ▪ orientarsi nell'ambiente ▪ padroneggiare le capacità coordinative adattandole alle situazioni richieste dal gioco in forma originale e creativa, proponendo anche varianti. ▪ realizzare strategie di gioco, mettere in atto comportamenti collaborativi e partecipare in forma propositiva alle scelte della squadra. ▪ gestire in modo consapevole le situazioni competitive, in gara e non, con autocontrollo e rispetto per l'altro, sia in caso di vittoria sia in caso di sconfitta. ▪ essere in grado di distribuire lo sforzo in relazione al tipo di attività richiesta e di applicare tecniche di controllo respiratorio e di rilassamento muscolare a conclusione del lavoro. ▪ disporre, utilizzare e riporre correttamente gli attrezzi salvaguardando la propria e l'altrui sicurezza.
--	---	--	--

CURRICOLO DI ISTITUTO		Anno Scolastico 2026 -2027	CLASSE PRIMA	SCUOLA SECONDARIA	
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA		Competenza alfabetica funzionale: la capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti. Implica l’abilità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo. Il suo sviluppo costituisce la base per l’apprendimento successivo e l’ulteriore interazione linguistica. La competenza alfabetica funzionale può essere sviluppata nella lingua madre, nella lingua dell’istruzione scolastica e/o nella lingua ufficiale di un Paese o di una Regione. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare: Consistono nella capacità di riflettere su sé stessi, gestire efficacemente il tempo e le informazioni, lavorare con gli altri in maniera costruttiva, mantenersi resilienti e gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all’incertezza e alla complessità, imparare a imparare, favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, mantenere la salute fisica e mentale, essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, empatizzare, gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo. Competenza imprenditoriale: Si riferisce alla capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda su creatività, pensiero critico, risoluzione di problemi, iniziativa, perseveranza, capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali: Implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite le arti e altre forme culturali. Presuppone l’impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in diversi modi e contesti			
DISCIPLINA		RELIGIONE CATTOLICA Perché si studia: L’insegnamento della religione cattolica fa sì che gli alunni riflettano e si interrogino sul senso della loro esperienza per elaborare ed esprimere un progetto di vita, che si integri nel mondo reale in modo dinamico, armonico ed evolutivo. Vista la ripartizione delle discipline d’insegnamento in tre distinte aree disciplinari, l’insegnamento della religione cattolica si colloca nell’area linguistico-artistico-espressiva in cui, a partire dal confronto interculturale e interreligioso, l'alunno si interroga sulla propria identità e sugli orizzonti di senso verso cui può aprirsi, affrontando anche le essenziali domande religiose e misurandosi con i codici simbolici in cui esse hanno trovato e trovano espressione. In tale contesto si collocano gli strumenti per cogliere, interpretare e gustare le espressioni culturali e artistiche offerte dalle diverse tradizioni religiose e l'insegnamento della religione cattolica, impartito secondo gli accordi concordatari e le successive intese. Nel quadro delle diverse discipline appartenenti a ciascuna area, l’insegnamento della religione cattolica si presenta nel modo seguente.			
FONTI DI LEGITTIMAZIONE		Raccomandazione del Parlamento Europeo e della Commissione Europea del 30.12.2006 Raccomandazione del consiglio UE del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l’apprendimento permanente. Quadro di riferimento Prove Invalsi 2018. Raccomandazione del Consiglio dell’Unione europea del 23 novembre 2023 che raccomanda l’introduzione dell’insegnamento dell’informatica fin dall’inizio dell’istruzione obbligatoria. Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione-Decreto del Ministro dell’istruzione e del merito 9 dicembre 2025, n. 221.			
COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA		OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA	CONOSCENZE	EVIDENZE	STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE
			CLASSE PRIMA	CLASSE PRIMA	CLASSE PRIMA
L’alunno è aperto alla sincera ricerca della verità e sa interrogarsi sul trascendente e porsi domande di senso, cogliendo l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale. A partire dal contesto in cui vive, sa interagire con persone di religione differente, sviluppando un'identità capace di accoglienza, confronto e dialogo.		L’UOMO E DIO Cogliere nelle domande dell'uomo e in tante sue esperienze tracce di una ricerca religiosa. Comprendere alcune categorie fondamentali della fede ebraico-cristiana (rivelazione, promessa, alleanza, messia, risurrezione, grazia, Regno di Dio, salvezza...) e confrontarle con quelle di altre maggiori religioni.	▪ Cosa è IRC ▪ La nascita delle religioni, le domande di senso, i miti nelle religioni antiche. ▪ I Romani: storia, dottrina e culto ▪ I Greci: storia, dottrina e culto ▪ I templi delle civiltà nell’antichità ▪ Fatti e personaggi della storia della salvezza: Abramo e Sara ▪ I patriarchi ▪ Mosè e la pasqua ebraica ▪ L’ebraismo: storia, dottrina e culto ▪ La natività e la nascita di Gesù	L’alunno/a ▪ è aperto alla sincera ricerca della verità e sa interrogarsi sul trascendente e porsi traguardi di senso, cogliendo l’intreccio tra la dimensione religiosa e culturale.	Verifiche orali Produzioni individuali e di gruppo Produzioni scritte Prove strutturate Prove semi-strutturate Compiti di realtà
			L’alunno/a		

-Individua, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali e i dati oggettivi della storia della salvezza, della vita e dell'insegnamento di Gesù, del cristianesimo delle origini. Ricostruisce gli elementi fondamentali della storia della Chiesa e li confronta con le vicende della storia civile passata e recente elaborando criteri per avviarne una interpretazione consapevole. -Riconosce i linguaggi espressivi della fede (simboli, preghiere, riti, ecc.), ne individua le tracce presenti in ambito locale, italiano, europeo e nel mondo imparando ad apprezzarli dal punto di vista artistico, culturale e spirituale. -Coglie le implicazioni etiche della fede cristiana e le rende oggetto di riflessione in vista di scelte di vita progettuali e responsabili. Inizia a confrontarsi con la complessità dell'esistenza e impara a dare valore ai propri comportamenti, per relazionarsi in maniera armoniosa con se stesso, con gli altri, con il mondo che lo circonda.	Approfondire l'identità storica, la predicazione e l'opera di Gesù e correlarle alla fede cristiana che, nella prospettiva dell'evento pasquale (passione, morte e risurrezione), riconosce in Lui il Figlio di Dio fatto uomo, Salvatore del mondo che invia la Chiesa nel mondo. Conoscere l'evoluzione storica e il cammino ecumenico della Chiesa, realtà voluta da Dio, universale e locale, articolata secondo carismi e ministeri e rapportarla alla fede cattolica che riconosce in essa l'azione dello Spirito Santo. Confrontare la prospettiva della fede cristiana e i risultati della scienza come letture distinte ma non conflittuali dell'uomo e del mondo. LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI Saper adoperare la Bibbia come documento storico-culturale e apprendere che nella fede della Chiesa è accolta come Parola di Dio. Individuare il contenuto centrale di alcuni testi biblici, utilizzando tutte le informazioni necessarie ed avvalendosi correttamente di adeguati metodi interpretativi. Individuare i testi biblici che hanno ispirato le principali produzioni artistiche (letterarie, musicali, pittoriche...) italiane ed europee. IL LINGUAGGIO RELIGIOSO Comprendere il significato principale dei simboli religiosi, delle celebrazioni liturgiche e dei sacramenti della Chiesa. Riconoscere il messaggio cristiano nell'arte e nella cultura in Italia e in Europa, nell'epoca tardo-antica, medievale, moderna e contemporanea. Individuare gli elementi specifici della preghiera cristiana e farne anche un confronto con quelli di altre religioni.	narrata nei vangeli La vita di Gesù	- individua, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali e i dati oggettivi della salvezza. - Individua, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali e i dati oggettivi della salvezza, della vita e dell'insegnamento di Gesù, del cristianesimo delle origini. - riconosce i linguaggi della fede (simboli, preghiere, riti, ecc.)
---	--	--	--

	Focalizzare le strutture e i significati dei luoghi sacri dall'antichità ai nostri giorni. I VALORI ETICI E RELIGIOSI Cogliere nelle domande dell'uomo e in tante sue esperienze tracce di una ricerca religiosa. Riconoscere l'originalità della speranza cristiana, in risposta al bisogno di salvezza della condizione umana nella sua fragilità, finitezza ed esposizione al male. Saper esporre le principali motivazioni che sostengono le scelte etiche dei cattolici rispetto alle relazioni affettive e al valore della vita dal suo inizio al suo termine, in un contesto di pluralismo culturale e religioso. Confrontarsi con la proposta cristiana di vita come contributo originale per la realizzazione di un progetto libero e responsabile.			
--	--	--	--	--

LA VALUTAZIONE

Come evidenziato anche dalle Nuove Indicazioni Nazionali, "... la valutazione nella scuola del primo ciclo si configura come un processo educativo di grande rilevanza: complesso, dinamico, collegiale e multidimensionale, che accompagna lo studente nella costruzione della propria identità e nel riconoscimento delle proprie potenzialità. Come richiamato dall'art. 1 del D.Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017, la valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale degli studenti e promuove l'autovalutazione in relazione alle acquisizioni di conoscenze e competenze. In quanto atto pedagogico, culturale e regolativo che pone al centro la valorizzazione e il riconoscimento della unicità degli allievi, essa non si esaurisce nel rilevare e misurare ciò che essi fanno o fanno fare, ma diviene strumento che mira a far emergere progressi, criticità e potenzialità inesprese. La valutazione è definita "atto di valorizzazione", in quanto accompagna lo studente nella costruzione della propria identità e nel riconoscimento delle proprie potenzialità: è, quindi, strumento di orientamento, capace di promuovere il successo formativo di ciascuno studente e una relazione educativa significativa con i saperi".

....."permette di cogliere il percorso di apprendimento nel suo farsi, valorizzando la dimensione processuale e dinamica dell'apprendimento. [...] Non riguarda solo i saperi disciplinari, ma abbraccia anche competenze trasversali e la consapevolezza metacognitiva dei propri punti di forza e delle proprie aree di miglioramento, come i concetti di competenza, di obiettivi generali del processo formativo e di obiettivi specifici di apprendimento (OSA)".

Esse pongono dunque la **valutazione formativa** al centro della didattica. Non è più intesa come controllo finale, ma come **processo continuo di accompagnamento e miglioramento**, basato su osservazione, feedback e documentazione.

La valutazione si configura perciò come un processo educativo complesso e multidimensionale che accompagna lo studente nella costruzione della propria identità. Essa mira quindi a valorizzare in modo graduale e documentato le competenze trasversali e le abilità maturate lungo l'intero percorso scolastico. Si qualifica come un processo complesso, dinamico, collegiale e multidimensionale, che accompagna lo studente nella costruzione della propria identità e nel riconoscimento delle proprie potenzialità. In quanto atto pedagogico, culturale e regolativo che pone al centro la valorizzazione e il riconoscimento della unicità degli allievi, la valutazione non si esaurisce nel rilevare e misurare ciò che essi fanno o fanno fare, ma è uno strumento che punta a far emergere progressi, criticità e potenzialità inesprese. La valutazione formativa costituisce un processo continuo e integrato nell'insegnamento che monitora l'apprendimento in itinere per fornire supporto e orientamento. Essa si distingue dalla valutazione sommativa, che interviene al termine di periodi specifici per tracciare un bilancio complessivo delle competenze acquisite. La valutazione è formativa anche per il docente, in quanto importante fonte di regolazione della propria didattica e di feedback sul proprio operato, giacché, monitora l'apprendimento in itinere per fornire supporto e orientamento.

Le competenze chiave europee restano il riferimento di fondo, integrate da nuove competenze trasversali:

- competenze digitali e di cittadinanza;
- competenze relazionali ed emotive;
- consapevolezza ambientale e sostenibilità;
- capacità di pensiero critico e creativo.

La valutazione è il frutto di un lavoro collegiale e trasparente, con criteri comuni condivisi all'interno dei team docenti e strumenti oggettivi (rubriche, griglie, portfolio), per garantire equità e coerenza.

L'osservazione e la documentazione costituiscono prerequisiti fondamentali per una valutazione efficace, attraverso strumenti come rubriche, griglie e scale di valutazione.

Nel "**Protocollo della valutazione**", che è parte integrante del PTOF, sono riportati criteri, modalità e strumenti per valutare apprendimenti e comportamento degli studenti, garantendo così equità e trasparenza, con particolare attenzione alla funzione formativa, sommativa e orientativa della valutazione. I voti numerici nella Scuola Secondaria di primo grado guidano il percorso di crescita dello studente verso il successo formativo, in linea con le normative vigenti (vedasi **D.Lgs. 62/2017** e **L.150/2024**).

Di seguito si sintetizzano brevemente le **diverse tipologie** di valutazione che verranno attuate:

- **diagnostica/iniziale** per accertare il livello di partenza degli studenti, le loro conoscenze pregresse, i prerequisiti e le eventuali difficoltà, per poter poi progettare un percorso didattico mirato al successo formativo;
- **formativa/feedback**, che costituisce un processo continuo e integrato nell'insegnamento, che monitora l'apprendimento in itinere per fornire supporto e orientamento, permettendo ai docenti di riprogettare eventualmente il percorso didattico. Concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze;
- **sommativa**, che interviene al termine di periodi specifici per tracciare un bilancio complessivo delle competenze acquisite. Mira ad accertare con strumenti il più possibile oggettivi il possesso di conoscenze, abilità e competenze concentrandosi sul prodotto finale dell'insegnamento/apprendimento;
- **finale** che consiste in un giudizio complessivo sugli apprendimenti di uno studente al termine di un percorso, che sintetizza conoscenze, abilità e competenze raggiunte, verificando il raggiungimento degli obiettivi e fornendo indicazioni per il futuro, espressa tramite voti numerici e integrata da un'analisi del percorso personale e sociale dello studente.

Le prove di verifica sono finalizzate all'accertamento delle competenze e delle conoscenze effettivamente acquisite, sia in ambito disciplinare che trasversale, in base a quanto definito nel Curricolo di Istituto, in coerenza con gli obiettivi e le competenze definiti dalle Indicazioni Nazionali. L'azione valutativa si connota per il suo approccio individualizzato, focalizzandosi sulla maturazione formativa complessiva dell'alunno e valorizzando i traguardi raggiunti in relazione al profilo d'ingresso.

Nella valutazione periodica e finale, oltre agli esiti delle prove di verifica periodiche, verranno considerati, quindi, altri fattori, come la continuità e l'impegno nella partecipazione, nello studio e nel lavoro scolastico, il livello delle conoscenze e delle abilità raggiunte rispetto alla situazione di partenza, alla partecipazione alle attività scolastiche e all'interazione proficua e rispettosa con la comunità scolastica.